



**PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA**

**RENDICONTO 2025**

**RELAZIONE  
SULLA GESTIONE**

# **INDICE**

- Premessa
- Le Entrate correnti
- Titolo I -Spese correnti
- Entrate e spese non ricorrenti
- Titolo IV - Entrate in conto capitale
- Titolo V – Entrate da riduzione di attività finanziarie
- Titolo VI – Accensione prestiti
- Titolo IX – Entrate per conto terzi e partite di giro
- Spese in conto capitale
- Destinazione dei proventi per violazioni al Codice della Strada anno 2025
- La Gestione di cassa
- Riaccertamento ordinario residui 2025
- Il Risultato contabile di amministrazione 2025
- Missione 20 – Fondi e accantonamenti
- Fondo di riserva
- Fondo rischi contenzioso legali
- Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)
- Crediti inesigibili
- Fondo perdite società partecipate
- Altri accantonamenti
- Fondo “Obiettivi di finanza pubblica”
- Risultanze dei Fondi connessi all'emergenza sanitaria
- Debiti fuori bilancio
- Equilibri di bilancio esercizio 2025
- L'evoluzione dell'indebitamento

- Certificazione dei parametri ai fini dell'accertamento delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario
- Prospetti finali SIOPE (sistema informativo delle operazioni degli Enti)
- Attestazione tempi di pagamento anno 2025
- Elenco Partecipazioni detenute dalla Provincia
- Verifica Rapporti di debito e credito con Società partecipate

## **PREMESSA**

Il D.Lgs. n. 267/2000 "Testo unico sull'ordinamento degli enti locali" stabilisce che la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

L'approvazione del rendiconto è il momento di riscontro della capacità o, più spesso, della possibilità economico-finanziaria, di tradurre obiettivi inizialmente ipotizzati in risultati materialmente conseguiti; è in questa occasione che il Consiglio provinciale e i Dirigenti hanno la possibilità di verificare i risultati ottenuti e lo stato di "salute finanziaria" dell'Ente.

A partire dal 2015 questo Ente ha raggiunto gli equilibri di bilancio grazie ad una serie di provvedimenti di urgenza e misure straordinarie, stante l'insostenibilità del concorso all'obiettivo di risanamento della finanza pubblica assegnato alle Province.

Il perpetuarsi dei tagli previsti dalla legge 190/2014, accompagnati ad una ulteriore serie di tagli alla finanza locale che si sommano alle manovre degli anni precedenti (dopo il D.L. 78/2010, il D.L. 95/2012 cd "Spending review" ha tagliato di 1,2 miliardi di euro i trasferimenti al comparto Province, con la sostanziale cancellazione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio provinciale introdotto dal D.Lgs. 68/2011 in attuazione del cd "federalismo fiscale", a seguire il legislatore ha emanato il D.L. 66/2014, la cosiddetta cd "Spending review 2") ha limitato le attività alle quali l'ente è preposto.

Questi tagli hanno pesato sul comparto Province in modo molto più che proporzionale rispetto agli altri comparti degli enti locali; ciò in quanto il disegno del legislatore era, come noto, quello di un superamento, anche a livello costituzionale, delle Province; nel 2014, in attesa dell'approvazione delle necessarie modifiche costituzionali, era stata approvata la Legge Del Rio (L. 56/2014) che segnava un riordino istituzionale volto a cambiare radicalmente il ruolo, se non l'esistenza stessa, degli enti provinciali.

Il taglio più abnorme, che si è sommato ai precedenti "tagli" a cui sono state sottoposte negli anni le Province, è stato quello disposto dalla legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) che ha previsto un contributo insostenibile a carico del comparto Province per il risanamento della finanza pubblica, pari ad 1 miliardo di euro nel 2015 e 2 miliardi a partire dal 2016, taglio che ha sancito l'impossibilità di poter predisporre il bilancio di previsione pluriennale in ottemperanza ai principi contabili contenuti nel decreto legislativo 118/2011.

In realtà non si tratta di “tagli” in quanto i trasferimenti statali alle Province sono stati da tempo azzerati, ma di un “federalismo al contrario” che confonde i contribuenti, chiamando “provinciali” imposte come quelle richieste agli automobilisti (I.P.T. e Imposta assicurazioni R.C. auto), che finiscono in gran parte nelle casse dello Stato.

Anche nel rendiconto 2025 la voce di spesa più rilevante è il “Contributo allo Stato per risanamento finanza pubblica”, quantificato sulla base del Decreto del 20/02/2025 del Ministro dell’Interno di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in complessivi € 23.739.487,02 (di cui € 11.608.798,12 da versare allo Stato ed € 12.130.688,90 a fronte di contributi in entrata per esercizio funzioni fondamentali).

Questo Ente è riuscito a raggiungere l’equilibrio di bilancio anche nell’esercizio 2025 grazie al contributo complessivo di 250 milioni di euro a favore delle Province per gli anni dal 2019 al 2033 destinato al finanziamento delle spese per la manutenzione ordinaria di strade e scuole, contributo previsto dalla Legge di bilancio 2019 (Legge n. 145/2018) e ammontante per questo Ente ad € 4.018.386 per ogni annualità, contributo che rappresenta un sostegno fondamentale per stabilizzare i conti dell’Ente.

Nel corso dell’esercizio 2025 sono state previste dallo Stato ulteriori assegnazioni di risorse a favore delle Province per interventi di messa in sicurezza delle strade e di manutenzione straordinaria delle scuole; tali assegnazioni però, trattandosi di risorse per investimenti, non contribuiscono ad allentare la rigidità dell’equilibrio corrente del bilancio.

Come noto, a partire dal 2015 la contabilità finanziaria è stata tenuta secondo i principi generali previsti dal D.Lgs. 118/2011 ed in particolare secondo il principio generale della “competenza finanziaria potenziata” secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all’esercizio nel quale vengono a scadenza. Pertanto, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, gli accertamenti e gli impegni derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate sono state imputate agli esercizi in cui diventano esigibili.

Al fine di acquisire una migliore conoscenza del rendiconto 2025 e di supportare il Consiglio provinciale e l’Assemblea dei Sindaci nell’esercizio delle funzioni di controllo e, in particolare, di fornire le informazioni utili ad una miglior comprensione dei dati contabili, vengono analizzati di seguito i dati più significativi del medesimo attuando, ove possibile, confronti con i valori relativi agli anni precedenti.

Si segnala infine che con Decreto Presidenziale n. 21 del 09/03/2026 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui alla data del 31/12/2025 e determinato l’importo del F.P.V. - Fondo Pluriennale Vincolato.

## **LE ENTRATE CORRENTI**

Le entrate correnti nell'esercizio 2025 hanno registrato un aumento dello 0,47% rispetto all'esercizio precedente (accertamenti 2024 pari ad € 55.209.766,05).

La previsione assestata 2025 delle entrate dei primi tre titoli ammonta complessivamente ad € 56.422.945,61. Gli accertamenti di entrata sono pari ad € 55.470.630,61 e e rappresentano le somme esigibili nel 2025 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 – allegato 4/2 principio contabile concernente la contabilità finanziaria. L'importo accertato è pari al 98,31% della previsione assestata.

### **TITOLO I – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA PEREQUATIVA**

Le entrate tributarie, la cui previsione assestata è pari ad € 33.012.000,00, sono state accertate per complessivi € 32.850.215,30. Nel rendiconto 2025 tale tipologia di entrate rappresenta il 59,22% degli accertamenti di entrate correnti.

La voce principale del Titolo I è rappresentata dall'**Imposta sulle assicurazioni RC auto**, pari ad € 16.299.574,69 che rappresenta il 49,62% di tutte le entrate tributarie. Il gettito è diminuito del 1,64% rispetto al precedente esercizio 2024.

La seconda voce del titolo I è rappresentata dall'**Imposta Provinciale sulla trascrizione dei veicoli al P.R.A.** con un gettito 2025 pari a € 13.069.113,75 in aumento dello 0,72% rispetto al gettito 2024.

La terza voce del titolo I è rappresentata dal **Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA)** di cui all'articolo 19 del D.Lgs. n. 504/1992; il D.L. n. 201/2011 ha soppresso, a decorrere dall'anno 2013, tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura tributaria (TARSU - tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani) sia di natura patrimoniale (TIA – Tariffa Igiene Ambientale) e li ha sostituiti con un nuovo tributo, denominato "tributo comunale sui rifiuti e sui servizi" individuato dall'acronimo TARES. Dal 2014 la Legge n. 147/2013 ha istituito la TARI (tassa sui rifiuti), in regime di continuità con TARES, confermando il prelievo provinciale del 5% a titolo di TEFA. Nel 2025 gli accertamenti a titolo di TEFA ammontano a complessivi € 3.468.864,92.

### ***Fondo sperimentale di riequilibrio (AZZERATO A PARTIRE DAL 2013)***

Nell'esercizio 2012 era stato istituito, per le Province delle Regioni a statuto ordinario, il Fondo Sperimentale di Riequilibrio, il cui importo era alimentato con il gettito della compartecipazione provinciale all'IRPEF in misura corrispondente ai trasferimenti erariali soppressi

nonché alle entrate derivanti dalla soppressa Addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica. Alla Provincia di Forlì-Cesena per l'anno 2012 era stata attribuita inizialmente la somma di € 6.795.001, che teneva conto anche della riduzione dei trasferimenti alle Province di 415 milioni di € prevista dal Decreto denominato "Salva Italia" (D.L. 201 del 6.12.2011).

Con il Decreto denominato "Spending Review" (D.L. 95 del 6.7.2012) i trasferimenti erariali alle Province erano stati ridotti nel 2012 di 500 milioni di euro, nel 2013 e 2014 di 1.000 milioni di euro e a partire dal 2015 di 1.050 milioni di euro; successivamente la Legge di Stabilità 2013 (Legge n. 228 del 24.12.2012) aveva previsto l'incremento da 1.000 a 1.200 milioni di euro del taglio ai trasferimenti erariali per gli anni 2013 e 2014, e da 1.050 a 1.250 milioni di euro a partire dal 2015; tali "tagli" hanno determinato per la prima volta nel 2013 una situazione in cui le relazioni finanziarie con lo Stato risultavano a debito per questa Provincia, con il completo azzeramento dei trasferimenti erariali e la trattenuta da parte del Ministero dell'Interno di introiti di competenza provinciale derivanti dall'imposta sulle assicurazioni RC auto per complessivi € 620.579,39; ad essi andava aggiunta la riduzione del contributo ordinario previsto dall'articolo 9 del Decreto Legge 6 marzo 2014, n.16, convertito in Legge n. 68 del 2 maggio 2014 (taglio previsto, a decorrere dall'anno 2014, per la riduzione dei costi della politica di cui al comma 183 dell'articolo 2 della legge n. 191/2009) per arrivare all'importo di 673.591,64.

L'importo del Fondo Sperimentale di Riequilibrio al netto delle riduzioni e dei recuperi è risultato a debito per questo Ente anche negli esercizi successivi (pari ad € 984.427,02 nel 2015, ad € 1.003.985,19 nel 2016, ad € 1.003.427,29 nel 2017, ad € 1.003.483,37 nel 2018, ad € 1.004.234,22 nel 2019, ad € 1.004.370,67 nel 2020, ad € 1.003.185,22 nel 2021) ed è stato trattenuto da parte del Ministero dell'Interno dagli introiti di competenza provinciale derivanti dall'imposta sulle assicurazioni RC auto e, a partire dal 2017, anche dal gettito dell'I.P.T. riscosso dall'A.C.I.

A partire dal 2010 si sono susseguite una serie di manovre correttive che hanno determinato una consistente riduzione delle risorse finanziarie disponibili per le Province (D.L. 78/2010, D.L. 201/2011, D.L. 95/2012, legge 228/2012, D.L. 66/2014, legge 190/2014, D.L. 113/2016 convertito in legge 7 agosto 2016, n.160). L'art.1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015) ha previsto il concorso delle Province all'obiettivo di risanamento della finanza pubblica per 1 miliardo di euro nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi nel 2017. In particolare:

- il D.L. 78/2015 ha ripartito fra le Province e le Città Metropolitane la riduzione di spesa corrente da conseguire per l'anno 2015 per concorrere al contenimento della spesa pubblica di 1 miliardo di euro, previsto dall'art. 1, c. 418, della legge n.190/2014 e il contributo posto a carico di questo Ente per il 2015 era pari ad € 9.389.816,74;
- con il comunicato del 12 luglio 2016 del Ministero Interno e del D.L. 113/2016, convertito in Legge 7 agosto 2016, n. 160, pubblicato in G.U. del 20 agosto 2016, è stata ripartita fra le Province la riduzione di spesa corrente da conseguire per l'anno 2016 per concorrere al contenimento della spesa pubblica previsto dall'articolo 1, comma 418, della legge n.

190/2014 e il contributo posto a carico di questo Ente con il suddetto comunicato per il 2016 era pari ad euro 15.354.624,05;

- il concorso alla finanza pubblica previsto dall'art. 1, comma 418, della legge n. 190 del 2014 per l'esercizio 2017 e seguenti è pari ad euro 15.354.624,05 (tale importo corrisponde al totale concorso alla finanza pubblica cumulato per il 2017 previsto dall'art. 1, comma 418, della legge n. 190 del 2014, pari ad euro 23.056.189,39, determinato, per gli anni 2017 e seguenti, dall'art.16 del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 negli importi indicati nella tabella 2 allegata allo stesso decreto, da iscrivere in bilancio al netto del contributo in favore delle province delle regioni a statuto ordinario pari a 650 mln, attribuito a decorrere dal 2017, nella misura determinata nella tabella F allegata al D.P.C.M. 10 marzo 2017 di attuazione dell'art. 1, comma 439, della legge n. 232 del 2016, pubblicato nella G.U. n. 123 del 29 maggio 2017, pari ad euro 7.701.565,34).

Le sopra richiamate manovre correttive hanno determinato il completo azzeramento dei trasferimenti erariali e la trattenuta da parte del Ministero dell'Interno di introiti di competenza provinciale derivanti dall'imposta sulle assicurazioni RC auto e, a partire dal 2017, anche dal gettito dell'I.P.T. riscosso dall'A.C.I., per complessivi € 4.003.688,80 nell'esercizio 2014, per complessivi € 14.567.680,08 nell'esercizio 2015, per complessivi € 20.188.771,78 nell'esercizio 2016, per complessivi € 20.226.085,32 nell'esercizio 2017, per complessivi € 13.115.850,25 nell'esercizio 2018, per complessivi € 13.740.646,78 nell'esercizio 2019, per complessivi € 13.641.492,66 nell'esercizio 2020, per complessivi € 15.018.482,18 nell'esercizio 2021 (di cui € 13.640.307,21 versati allo Stato o trattenuti ed € 1.378.174,97 a fronte di contributi in entrata).

Il comma 783 dell'articolo 1 della legge n. 178/2020 ha previsto che, a decorrere dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali. Il successivo comma 785 ha stabilito che i fondi di cui al comma 783, unitamente al concorso alla finanza pubblica da parte delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e all'articolo 1, comma 150-bis, della legge 7 aprile 2014, n. 56, siano ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 28 febbraio 2022 con riferimento al triennio 2022-2024 ed entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi, tenendo altresì conto di quanto disposto dal comma 784.

Con la nuova normativa istitutiva dei due fondi sono superate le disposizioni inerenti il fondo sperimentale di riequilibrio.

Il comma 784, in particolare, ha disposto che per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane, sulla base dei fabbisogni standard e delle

capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, è attribuito un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, di 200 milioni di euro per l'anno 2026, di 250 milioni di euro per l'anno 2027, di 300 milioni di euro per l'anno 2028, di 400 milioni di euro per l'anno 2029, di 500 milioni di euro per l'anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031.

Con decreto del 26 aprile 2022 il Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha provveduto, come previsto dalla normativa sopra richiamata, al riparto dei fondi, del contributo per il funzionamento delle funzioni fondamentali e del concorso alla finanza pubblica per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2022-2024.

Il contributo allo Stato per il risanamento della finanza pubblica per l'esercizio 2022 ammontava a complessivi € 23.856.071,26 (di cui € 12.773.974,69 versati allo Stato ed € 11.082.096,57 a fronte di contributi in entrata per esercizio funzioni fondamentali ex Circolare Ministero Interno n. 70 del 21/6/2022), per l'esercizio 2023 ammontava a complessivi € 23.850.245,66 (di cui € 12.591.367,97 versati allo Stato ed € 11.258.877,69 a fronte di contributi in entrata per esercizio funzioni fondamentali ex Circolare Ministero Interno n. 70 del 21/6/2022), mentre per l'esercizio 2024 ammontava a complessivi € 23.841.507,26 (di cui € 12.317.457,90 versati allo Stato ed € 11.524.049,36 a fronte di contributi in entrata per esercizio funzioni fondamentali ex Circolare Ministero Interno n. 70 del 21/6/2022).

L'articolo 1, comma 773, della legge n. 207 del 2024 dispone che le risorse di cui all'articolo 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno sui fondi di cui all'articolo 1, comma 783, della medesima legge, sono incrementate di 50 milioni di euro annui dal 2025 al 2030.

Con decreto del 20/02/2025 del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze di cui si è data comunicazione nella G.U. n. 78 del 03/04/2025, si è provveduto al riparto di un ammontare di risorse pari a 200 milioni di euro nel 2025, 250 milioni di euro nel 2026 e 300 milioni di euro nel 2027 al fine di tener conto delle risorse previste dall'articolo 1, comma 773, della citata legge n. 207 del 2024 pari a 50 milioni di euro l'anno dal 2025 al 2027.

Il contributo allo Stato per il risanamento della finanza pubblica per l'esercizio 2025 ammontava a complessivi € 23.739.487,02 (di cui € 11.608.798,12 da versare allo Stato ed € 12.130.688,90 a fronte di contributi in entrata per esercizio funzioni fondamentali).

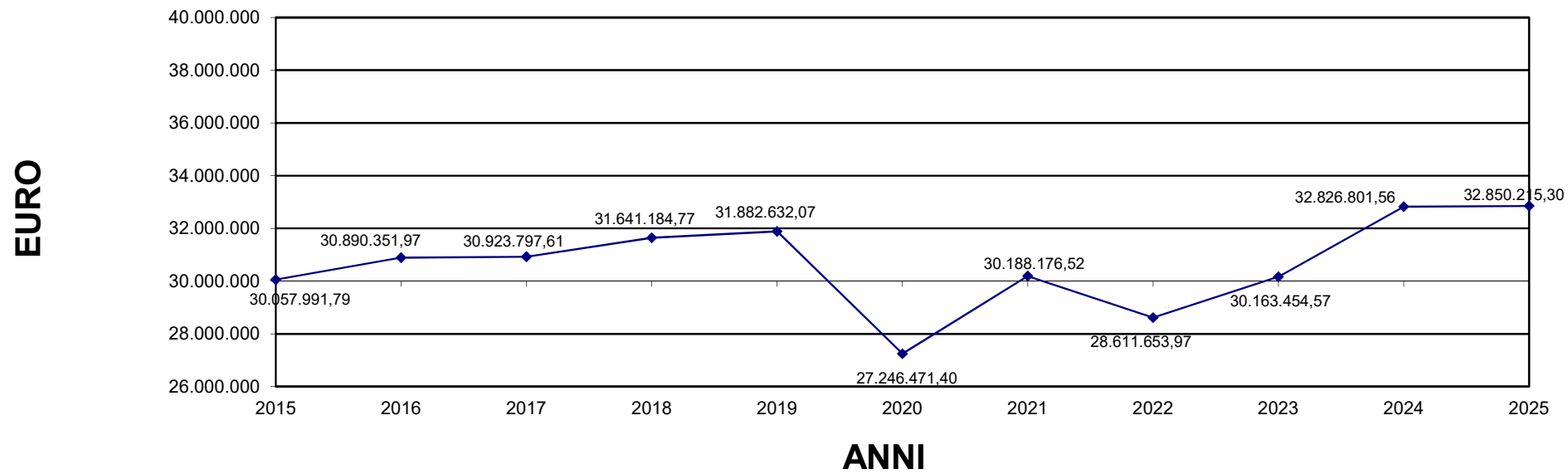
Riepilogando, nell'esercizio 2025 le entrate tributarie più rilevanti per il bilancio provinciale sono state, in ordine di gettito:

- 1) **Imposta sulle assicurazioni RC auto**, con un gettito 2025 pari ad € 16.299.574,69 in diminuzione del 1,64% rispetto al precedente esercizio 2024 (€ 16.571.203,82);

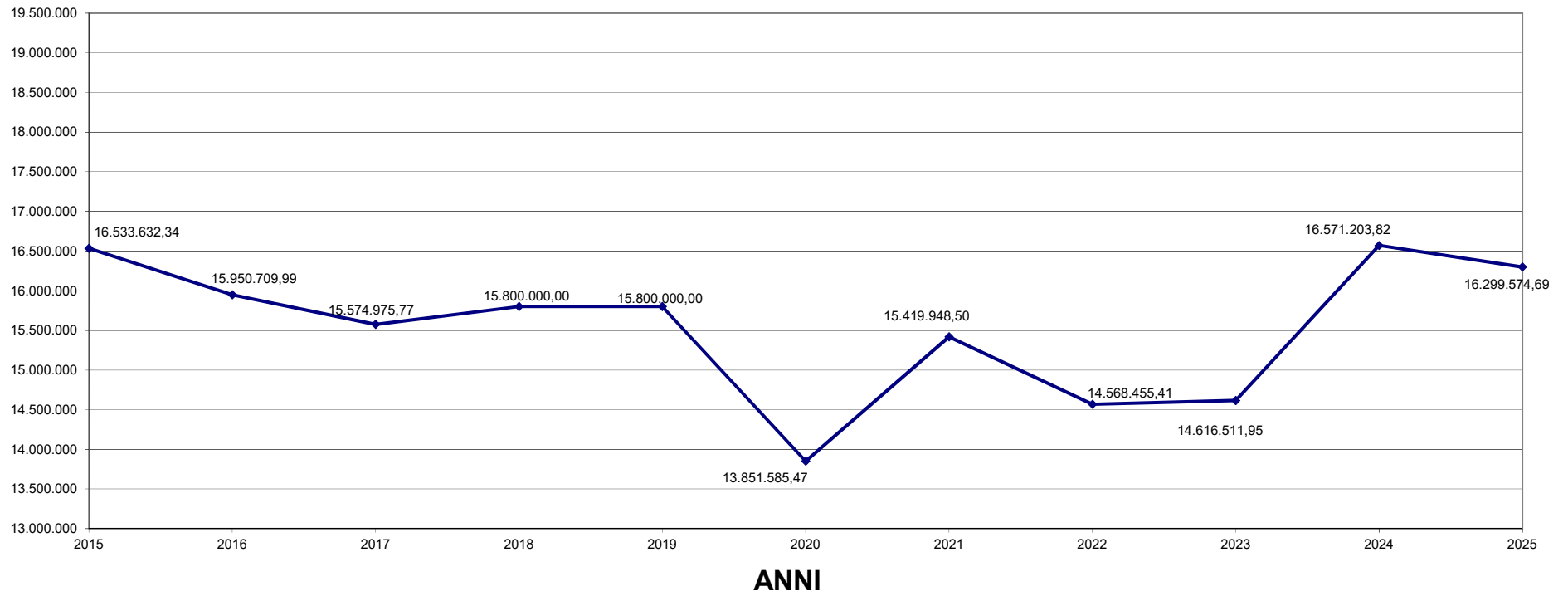
- 2) **Imposta Provinciale sulla trascrizione dei veicoli al P.R.A.** con un gettito 2025 pari ad € 13.069.113,75 in aumento dello 0,72% rispetto al 2024 (€ 12.975.217,99);
- 3) **Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA)** con un gettito pari ad € 3.468.864,92 in aumento del 6,16% rispetto al 2024 (€ 3.267.717,81).

Si riportano di seguito i grafici illustrativi dell'andamento negli ultimi anni delle entrate tributarie e del gettito dei principali tributi: imposta R.C. Auto e imposta I.P.T..

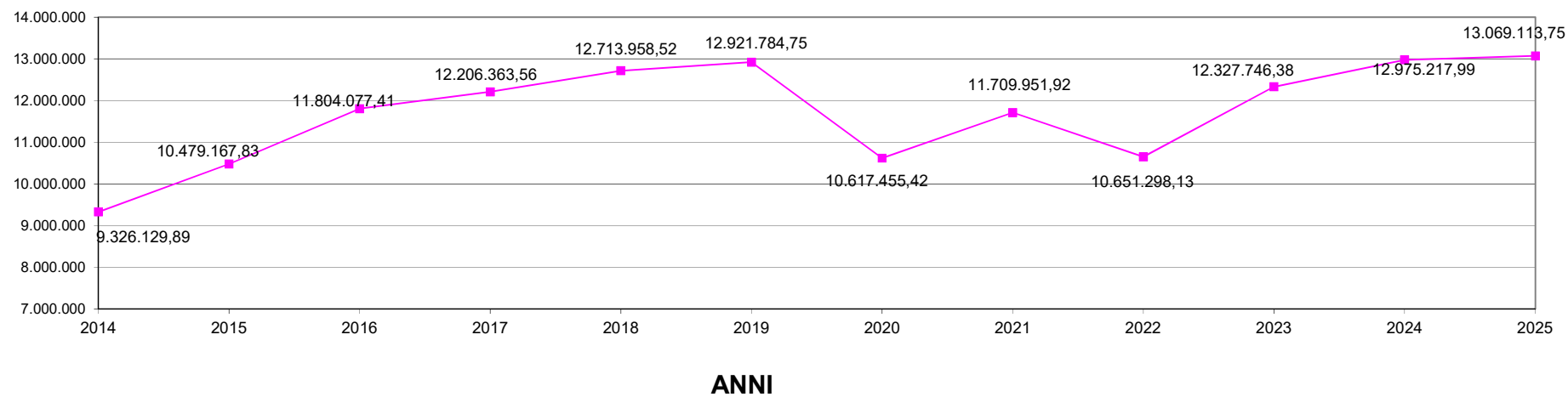
## TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE



## IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI R.C.AUTO



## IMPOSTA TRASCRIZIONE VEICOLI AL P.R.A.



## **TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI**

L'importo accertato nel 2025 sul titolo 2 è pari a complessivi € 20.140.441,56, così ripartito:

### **Tipologia 101 - Categoria 1 - Trasferimenti da amministrazioni pubbliche (amministrazioni centrali)**

L'importo accertato, pari ad € 16.421.493,26 è riferito ai seguenti contributi specifici:

- per € 10.374.972,10 al contributo statale per esercizio funzioni fondamentali (l'Ente ha provveduto, per la quota riferita a tale contributo, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata);
- per € 1.755.716,80 al contributo statale per esercizio funzioni fondamentali – risorse aggiuntive DM Interno del 20/02/2025 (l'Ente ha provveduto, per la quota riferita a tale contributo, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata);
- per € 4.018.385,90 al contributo statale per piani di sicurezza per manutenzione strade e scuole (art. 1 comma 889 della L. 145/2018);
- per € 145.939,05 al contributo assegnato a questo Ente con l'Ordinanza n. 18/2024 del Commissario Straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche per l'assunzione di personale a tempo determinato - esercizio 2025;
- per € 113.053,72 al riparto del Fondo art.1 comma 508 L.213/2023 a titolo di riduzione del concorso alla finanza pubblica a favore della Provincia di Forlì-Cesena – quota 2025 (DM 23 luglio 2024);
- € 13.425,69 al contributo dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale - per adeguamento portale Federa per integrazione con OIUC - CUP G81F23000030006 - DM n.126-1/2022 - PNRR - FINANZIAMENTO UE - M1.C1.I1.4 - MISURA 1.4.4.

### **Tipologia 101 - Categoria 2- Trasferimenti da amministrazioni pubbliche (amministrazioni locali)**

I contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni locali sono accertati per complessivi € 3.680.646,10 e si riferiscono a:

- € 130.000,00 da "Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia Romagna" per rimborso forfettario delle spese di funzionamento sostenute per i locali sede dei Centri per l'Impiego per l'anno 2025;
- € 1.188.671,37 dalla Regione Emilia-Romagna per rimborso forfettario per l'utilizzo di beni immobili occupati da personale regionale, delle spese di gestione sostenute per i suddetti immobili e per le spese sostenute per l'esercizio delle funzioni di vigilanza; il rimborso è stato previsto a seguito del trasferimento di personale ex L.R. 30/07/2015 n. 13 che, in attuazione della L. n. 56/2014, ha riformato il sistema di governo regionale e locale disciplinando il riparto delle funzioni già di competenza della

Provincia e viene calcolato forfettariamente sulla base dei criteri previsti dalla Convenzione tra Regione, Province e Città metropolitana di Bologna per l'esercizio 2025;

- € 66.600,00 da ARPAE per rimborso spese di funzionamento anno 2025;
- € 32.536,83 dalla Regione Emilia-Romagna per servizio raccolta e smaltimento carcasse animali selvatici;
- € 54.683,00 dalla Regione Emilia-Romagna per piano di controllo animali fossori;
- € 17.082,00 dalla Regione Emilia-Romagna per Bando per la promozione della cittadinanza europea 2025 – Progetto “1 Avenue Shuman Via Romagna”;
- € 16.124,80 dalla Regione Emilia-Romagna per riordino e conservazione del fondo archivistico agricoltura della Provincia di Forlì-Cesena;
- € 53.304,34 da Agenzia Regionale Protezione Civile per rimborso spese di funzionamento gestione immobile di Via Cadore 75 Forlì;
- € 114.770,61 da Comuni e altri enti per recupero competenze corrisposte al personale comandato, per rimborso competenze corrisposte al Segretario e altri rimborsi;
- € 206.250,00 da Unione dei Comuni della Romagna Forlivese per convenzione gestione associata del personale;
- € 140.590,00 Comuni e altri enti per gestione Ufficio associato Procedimenti disciplinari;
- € 8.502,00 da Unione dei Comuni della Romagna Forlivese per adesione convenzione per espletamento in forma associata attività relative a trattamento dati personali;
- € 19.033,76 dagli Enti aderenti alla convenzione per la costituzione dell'Ufficio Unico di Avvocatura (di cui € 1.649,92 rimborso spese di gestione contenzioso);
- € 37.876,34 da Comuni per somme introitate per rilascio autorizzazioni attività estrattiva;
- € 24.000,00 da Comuni di Forlì e Cesena per attivazione Convitto al femminile presso Istituto Salesiano Forlì;
- € 12.000,00 da Camera di Commercio della Romagna per attivazione Convitto al femminile presso Istituto Salesiano Forlì;
- € 1.558.621,05 per spese sostenute per l'esercizio di funzioni delegate o trasferite.

### **Tipologia 101 - Categoria 3 - Trasferimenti da amministrazioni pubbliche** **(Enti di previdenza)**

I trasferimenti correnti da Enti di previdenza sono accertati per complessivi € 38.302,20 e si riferiscono al rimborso da INPS delle spese per utenze degli Uffici di Cesena.

### **Contributi per funzioni delegate di parte corrente**

I trasferimenti regionali di parte corrente per il finanziamento delle funzioni delegate nel 2025 ammontano a complessivi € 873.469,14.

L'importo è in diminuzione di € 19.798,49 rispetto al dato consuntivo 2024 (pari ad € 893.267,63).

I trasferimenti accertati nel rendiconto 2025 riguardano il settore dell'istruzione.

### **TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Il titolo III "Entrate extratributarie" presenta una previsione definitiva pari ad € 2.912.543,79 mentre gli accertamenti sono pari ad € 2.479.973,75.

#### **Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni (Titolo 3 - Tipologia 100)**

L'importo accertato sul Titolo 3 Tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" è pari a complessivi € 646.304,31.

L'ente non eroga servizi a domanda individuale, ma solo servizi indispensabili; l'importo accertato sul Titolo 3 Tipologia 100 Categoria 2 "Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi" è pari ad euro 122.894,16 come da seguente dettaglio:

- Proventi inerenti il Servizio Viabilità (concorso nelle spese per sopralluoghi effettuati da personale tecnico per concessioni stradali, da imprese autotrasportatrici per autorizzazioni ai trasporti eccezionali e per indennizzi usura eccezionale rete viaria)	€	107.156,64
- Diritti di segreteria	€.	9.784,52
- Dai candidati agli esami per abilitazioni in materia di trasporti	€.	5.680,00
Proventi di tasse per partecipazione a concorsi	€.	273,00
TOTALE	€.	<u>122.894,16</u>

La categoria 3 "Proventi derivanti dalla gestione dei beni" della tipologia 100 registra accertamenti per complessivi € 523.410,15; la principale voce riguarda gli affitti attivi di fabbricati, che si riferiscono ad immobili per lo più affittati allo Stato (Caserme C.C.) a canoni concordati con l'ufficio tecnico erariale; le poste dettagliate sono le seguenti:

- Affitti di fabbricati e terreni	€.	245.584,20
- Canone Unico Patrimoniale	€.	204.122,57
- Recupero spese per utenze e pulizie per utilizzo di impianti sportivi	€	73.581,38

- Concessione in uso di locali	€.	122,00
TOTALE	€.	<u>523.410,15</u>

### **Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (Titolo 3 – Tipologia 200)**

La tipologia 200 registra accertamenti per complessivi euro 745.854,23; le principali voci riguardano le sanzioni amministrative per violazione al Codice della strada, accertate per complessivi euro 579.718,10, e le sanzioni per smaltimento rifiuti e abbandono veicoli, i cui accertamenti ammontano ad euro 91.327,27.

#### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada sono pari ad euro 540.018,69 per le sanzioni ex art.208 comma 1 del codice della strada.

Nel 2025 sono stati accertati proventi per le sanzioni ex art.142 comma 12 del codice della strada per complessivi euro 39.699,41 (50% dei proventi da sanzioni per violazione limiti di velocità elevate da altri enti su strade provinciali, destinati per il 100% alle finalità previste dall'art. 142, comma 12-ter del D.lgs. 285/1992).

I proventi per sanzioni ex art. 208 comma 1 Cds per il principio di prudenza amministrativa sono stati contabilizzati nell'esercizio 2025 con il criterio di "cassa", provvedendo cioè ad accertare le somme in bilancio al momento dell'effettivo incasso, ad eccezione dei proventi da riscossione coattiva che sono stati accertati sulla base delle liste delle ingiunzioni fiscali trasmesse alla società di riscossione nel corso dell'esercizio 2025 per complessivi € 185.178,88.

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte dei residui attivi al 31/12/2025 per sanzioni per violazioni al codice della strada è stata accantonata nell'avanzo di amministrazione una quota di fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 189.916,45.

#### **Interessi attivi (Titolo 3 – Tipologia 300)**

Nel 2025 sono stati accertati interessi attivi da soggetti diversi per €.198.123,74 (di cui € 163.338,10 da Cassa Depositi e Prestiti).

#### **Altre entrate da redditi da capitale (Titolo 3 – Tipologia 400)**

Sono stati accertati euro 312.072,96 per dividendi dai seguenti organismi partecipati:  
1) € 309.600,00 dividendi Società Romagna Acque S.p.A.;



## **TITOLO I - SPESE CORRENTI**

La previsione assestata del titolo I è pari ad € 54.841.142,44. Gli impegni di spesa corrente ammontano a complessivi € 50.736.059,73 e rappresentano le somme esigibili nel 2025 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. - allegato 4/2 principio contabile concernente la contabilità finanziaria.

In base alla classificazione per macroaggregati, cioè per la natura economica dei fattori produttivi, le spese correnti impegnate nel bilancio 2025 sono così suddivise:

### **MACROAGGREGATI**

- 01 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	€.	6.931.001,20
- 02 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE (COMPRESO IRAP)	€.	701.386,14
- 03 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	€.	14.400.433,13
- 04 TRASFERIMENTI CORRENTI (COMPRESO IL CONTRIBUTO ALLO STATO PER IL RISANAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA DI € 23.739.487,02)	€.	27.091.167,91
- 07 INTERESSI PASSIVI	€.	1.111.129,11
- 09 RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	€.	70.408,87
- 10 ALTRE SPESE CORRENTI	€.	430.533,37
	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>€. 50.736.059,73</b>
- 01 RIMBORSO DI TITOLI OBBLIGAZIONARI (TITOLO IV)	€.	1.268.186,62
- 03 -RIMBORSO MUTUI (TITOLO IV)	€.	4.448.474,96
	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>€. 5.716.661,58</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>€. 56.452.721,31</b>

Gli stanziamenti includono le somme riaccertate sul bilancio 2025 a seguito del riaccertamento ordinario dei residui.

Nei prospetti che seguono vengono dettagliate le diverse componenti della spesa corrente (spese di personale, spese per interessi passivi su mutui, spese di funzionamento, spese di sviluppo, spese per funzioni delegate e poste vincolate) evidenziando le variazioni intervenute nel quinquennio 2021 - 2025.

## **ANALISI DELLE SPESE CORRENTI IMPEGNATE**

Si riporta di seguito una tabella che evidenzia la dinamica delle spese correnti impegnate nel quinquennio 2021-2025 (sintesi economico-funzionale).

Relativamente alle spese di funzionamento 2025 (pari a complessivi € 40.950.779,31) la voce più significativa è quella relativa al trasferimento allo Stato per risanamento finanza pubblica, pari ad € 23.739.487,02, di cui € 12.130.688,90 versati "in quietanza di entrata".

L'incremento delle spese di funzionamento 2022-2025 rispetto al 2021 è in gran parte dovuto ad una diversa modalità di contabilizzazione del contributo allo Stato per il risanamento della finanza pubblica (€ 15.018.482,18 nel 2021; € 23.856.071,26 nel 2022; € 23.850.245,66 nel 2023; € 23.841.507,26 nel 2024; € 23.739.487,02 nel 2025).

Il concorso netto alla finanza pubblica residuale per l'esercizio 2025 a carico di questo Ente ammonta ad € 11.608.798,12, come previsto dall'Allegato B "Proiezione degli effetti disegno di legge di bilancio per il 2025 - Ipotesi di riparto dei fondi e del concorso alla finanza pubblica per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2025-2027" del Decreto del 20/02/2025 del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Il concorso netto alla finanza pubblica residuale per l'esercizio 2025 è determinato dal contributo lordo da iscrivere in spesa nel bilancio 2025 (pari a complessivi € 23.739.487,02), al netto dei fondi e dei contributi di parte corrente 2025 da iscrivere in entrata (pari a complessivi € 10.374.972,10) e delle risorse aggiuntive 2025 da iscrivere in entrata (pari ad € 1.755.716,80).

Nell'esercizio 2025, come nel precedente triennio 2022-2024, è stato previsto ed accertato nella parte entrata del bilancio il contributo attribuito dallo Stato ed impegnato nella parte spesa l'importo del concorso alla finanza pubblica di cui al citato articolo 1, comma 418, della legge n. 190 del 2014, al lordo dell'importo del contributo stesso, provvedendo, per la quota riferita al contributo attribuito, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata.

Precedentemente le province, in base all'art. 1, comma 839, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), erano autorizzate a non iscrivere nell'entrata del proprio bilancio i predetti contributi e a iscrivere in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 418, della legge n.190/2014, al netto dell'importo corrispondente ai contributi stessi.

Le sopraelencate manovre correttive hanno determinato nell'esercizio 2025 una situazione in cui le relazioni finanziarie con lo Stato risultano a debito per questa Provincia per complessivi € 11.608.798,12.

In caso di mancato versamento del suddetto contributo entro il mese di maggio di ciascun esercizio, la legge 190/2014, il successivo Decreto emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno il 5 luglio 2016 e la circolare n. 15/2018 del 18 giugno 2018 del Ministero dell'Interno, prevedono che lo stesso sia introitato dal Ministero delle Finanze mediante trattenuta dal gettito dell'imposta R.C. auto e poi, in caso di incapienza di quest'ultima, con trattenute a carico dell'I.P.T., fino al raggiungimento dell'importo complessivamente dovuto da ogni Provincia.

Un'altra voce significativa all'interno delle spese di funzionamento è quella relativa alle c.d. "spese economali" (utenze per edifici scolastici ed uffici provinciali, assicurazioni, gestione parco automezzi, ecc...) impegnate per € 4.418.001,46 pari al 8,71% delle spese correnti. Tali spese nell'esercizio 2025 sono aumentate del 2,39% rispetto all'esercizio 2024 (pari a complessivi € 4.314.925,92).

### **LE SPESE PER FUNZIONI DELEGATE**

La previsione definitiva relativa alle spese correnti per funzioni delegate è pari ad € 1.020.288,00; gli impegni ammontano ad € 768.919,89. Le somme impegnate nel rendiconto 2025 si riferiscono al Servizio istruzione e diritto allo studio; nel prospetto seguente viene esaminata la spesa per funzioni delegate (parte corrente).

SERVIZIO	PREVISIONI INIZ. 2025	PREVISIONI DEFIN. 2025	IMPEGNI 2025	PAGAMENTI COMP. 2025
- Istruzione e diritto allo studio	1.020.288,00	1.020.288,00	768.919,89	267.472,50
<b>TOT. 2025</b>	<b>1.020.288,00</b>	<b>1.020.288,00</b>	<b>768.919,89</b>	<b>267.472,50</b>

**DINAMICA DELLE SPESE CORRENTI IMPEGNATE NEL QUINQUENNIO 2021-2025  
(SINTESI ECONOMICO-FUNZIONALE)**

QUALIFICAZIONE DI SPESA	2021		2022		2023		2024		2025	
	% DI RIPARTO	IMPEGNI	% DI RIPARTO	IMPEGNI	% DI RIPARTO	IMPEGNI	% DI RIPARTO	IMPEGNI	% DI RIPARTO	IMPEGNI
PERSONALE	17,20	6.173.974,91	13,60	6.622.717,76	13,90	7.165.531,32	15,27	7.531.537,18	14,88	7.548.562,41
INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	4,21	1.512.610,41	2,90	1.410.258,20	0,79	405.844,51	3,04	1.497.234,81	2,19	1.111.129,11
FUNZIONAMENTO (COMPRESSE LE FUNZIONI DELEGATE E IL CONTRIBUTO ALLO STATO PER RISANAMENTO FINANZA PUBBLICA)	75,43	27.079.417,62	80,63	39.267.941,30	82,21	42.362.868,06	78,22	38.575.872,06	80,71	40.950.779,31
SVILUPPO	0,19	66.584,27	0,12	56.608,99	0,32	163.377,73	0,76	376.872,85	0,33	167.168,24
SPESE FINANZIATE CON ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA E COMPENSATA	2,98	1.068.538,45	2,76	1.342.596,15	2,78	1.434.847,01	2,71	1.337.047,16	1,89	958.420,66
<b>TOTALE</b>	<b>100,00</b>	<b>35.901.125,66</b>	<b>100,00</b>	<b>48.700.122,40</b>	<b>100,00</b>	<b>51.532.468,63</b>	<b>100,00</b>	<b>49.318.564,06</b>	<b>100,00</b>	<b>50.736.059,73</b>

## **ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI**

Nei primi tre titoli dell'entrata sono accertate le seguenti entrate non ricorrenti e nel titolo I della spesa sono impegnate le seguenti spese non ricorrenti:

<b>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2025</b>
da Commissario Straordinario alla ricostruzione – contributo per assunzioni a tempo determinato – Ordinanza n. 18/2024	145.939,05
contributo statale ex art. 1 comma 508 L.213/2023 – riduzione contributo finanza pubblica 2024-2027	113.053,72
CUP G81F23000030006 - M1.C1.I1.4 - Misura 1.4.4 - da Presidenza Consiglio dei Ministri Dip Trasf Digitale - adeguamento portale Federa per integrazione con OI DC - DM n.126-1/2022 - PNRR – Finanziamento UE	13.425,69
trasferimenti da Regione Emilia-Romagna per riordino e conservazione del fondo archivistico agricoltura della Provincia di Forli-Cesena	16.124,80
trasferimenti da Regione Emilia-Romagna per bando per la promozione della cittadinanza europea 2025 – Progetto 1 Avenue Shuman Via Romagna	17.082,00
da compagnie assicuratrici per rimborso spese per incidenti stradali e altri danni al patrimonio dell'ente	92.912,20
sanzioni per violazione codice della strada	579.718,10
sanzioni in materia ambientale, di caccia e pesca, trasporti...	131.103,16
da controparti in giudizio per rimborso spese legali	35.202,40
cause in difesa di enti convenzionati	9.824,74
<b>Totale</b>	<b>1.154.385,86</b>

<b>Spese del titolo 1 non ricorrenti</b>	<b>Anno 2025</b>
Interventi di somma urgenza su strade provinciali finanziate con avanzo disponibile	1.360.546,98
retribuzioni personale a tempo determinato finanziato da Ordinanza n. 18/2024 del Commissario Straordinario alla ricostruzione	174.729,73
Spese per integrazione ed innovazione dei servizi digitali	13.041,80
Bando per la promozione della cittadinanza europea 2025 – Progetto 1 Avenue Shuman Via Romagna	21.900,00
CUP G69B25000140006 - M1.C1.Investimento 1.2 - abilitazione al cloud per le PA locali – Da Presidenza Consiglio Ministri Dip Trasf Digitale - PNRR – Finanziamento UE	41.858,20
a compagnie assicuratrici per franchigie polizze	60.000,00
restituzione entrate non di competenza	5.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.677.076,71</b>

## **TITOLO IV – ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

Il titolo IV “Entrate in conto capitale” presenta una previsione assestata di €. 56.356.685,85 (a fronte di una previsione assestata nel 2024 di €. 37.342.901,71), comprensiva delle somme riaccertate negli esercizi precedenti ai sensi dell’art. 3, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

La previsione assestata comprende €. 38.000.522,97 assegnati dal Commissario Straordinario alla ricostruzione per gli interventi di ripristino dei dissesti a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023.

Gli accertamenti ammontano a complessivi €. 38.053.657,51 (a fronte di accertamenti esigibili nel 2024 di €. 29.720.534,06) e rappresentano le somme esigibili nel 2025 nel rispetto del principio generale della competenza finanziaria potenziata così come previsto dal D.Lgs. N. 118/11 e s.m.i e dal punto 3 dell’allegato 4/2 “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”.

Per i lavori pubblici tali accertamenti sono stati assunti nel rispetto dei relativi cronoprogrammi e delle delibere e dei decreti di assegnazione dei finanziamenti statali e regionali.

Il totale degli incassi (competenza + residui) ammonta nel 2025 ad €. 20.682.201,09 (a fronte di incassi per €. 17.177.183,38 nel 2024).

Le somme previste e non accertate ammontanti ad €. 18.303.028,34 comprendono gli accertamenti reimputati agli esercizi successivi in quanto non esigibili nel 2025 per €. 19.747.562,09, gli accertamenti stralciati in quanto economie sui corrispondenti capitoli di spesa per €. 25.975,68, le somme vincolate non accertate e non impegnate nel corrispondente capitolo di spesa per €. 95.137,75 e maggiori accertamenti rispetto allo stanziamento di €. 1.565.647,18, accantonati nell’avanzo destinato agli investimenti per €. 1.243.550,94, nell’avanzo vincolato dalla legge €. 849,60 e nell’avanzo vincolato da trasferimenti per €. 321.246,64.

Le Entrate in conto capitale sono relative alla Tipologia 200 “Contributi agli Investimenti”, alla Tipologia 400 “Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali” ed alla Tipologia 500 “Altre entrate in conto capitale”.

### **Tipologia 200 – Contributi agli investimenti**

Le entrate relative alla tipologia 200 “Contributi agli Investimenti” sono state accertate per complessivi € 34.429.574,26 nella seguente categoria:

#### ***Categoria 1 – Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche***

In questa categoria sono compresi i contributi in c/capitale dalla regione, dai Ministeri, dai Comuni e da altri enti finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche ed ammontano a complessivi €. 29.259.756,34 per il finanziamento di lavori sulle strade provinciali, per €. 5.075.895,48 per il finanziamento di lavori sugli edifici scolastici di competenza provinciale, per €. 93.922,44 per il finanziamento di interventi a valenza turistica.

Per tipologia di Ente finanziatore i predetti contributi di possono così sintetizzare:

<b>Entrate/Ente finanziatore</b>	<b>Importo</b>
Contributi della <b>REGIONE</b>	2.813.171,84
Contributi da <b>PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI</b>	1.675.898,70
Contributi dei <b>MINISTERI di cui:</b>	29.940.503,72
<b><i>DAL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE</i></b>	<i>22.836.604,04</i>
<b>TOTALE</b>	<b>34.429.574,26</b>

### **Tipologia 400 – Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**

Le entrate relative alla tipologia 400 “Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali” sono state accertate per complessivi €. 3.609.221,00 nelle seguenti categorie:

#### ***Categoria 1 – Alienazione di beni materiali***

Le somme accertate ammontano a complessivi €. 3.474.525,00 e sono relative alla cessione dell’immobile denominato “Villa Lambertini” per €. 3.474.025,00 ed alla vendita di attrezzature ed automezzi usati per €. 500,00.

#### ***Categoria 2 – Cessione di terreni e di beni materiali non prodotti***

Le somme accertate ammontano a complessivi €. 134.696,00 e sono relative alla cessione di alcuni terreni.

Il 10% delle risorse nette derivanti dall’alienazione del patrimonio immobiliare disponibile, per un importo complessivo di euro 360.872,10 da destinarsi alla riduzione del debito residuo dei mutui e prestiti ai sensi dell’art. 56-bis, comma 11 del D.L. 21/06/2013 n. 69 e ss.mm.ii., è stato accantonato nell’avanzo vincolato dalla Legge e verrà utilizzato per l’estinzione anticipata di alcuni prestiti da individuarsi.

### **Tipologia 500 – Altre entrate in conto capitale**

Le entrate relative alla tipologia 500 “Altre entrate in conto capitale” sono state accertate per €. 14.862,25 e si riferiscono all’escussione di una cauzione definitiva per inadempimento contrattuale per i lavori di adeguamento sismico della palestra all’ITT B. Pascal di Cesena.

## **TITOLO V - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

Le entrate di questo titolo sono accertate per complessivi euro 167.184,71 e sono relative alla tipologia 100 "Alienazione di attività finanziarie". Si tratta di proventi da alienazione di quote o da liquidazioni di società partecipate dalla Provincia di Forlì-Cesena:

- € 129.410,81 cessione partecipazione azionaria nella Società Terme di Castrocaro S.p.A. alla Società LONGLIFE FORMULA S.r.l. – 1° annualità rateizzazione (n. 3 rate annuali);
- € 33.773,90 da Terme di S.Agnese S.p.A. per rateizzazione 8° annualità relativa alla rateizzazione ventennale della liquidazione della partecipazione azionaria (sono state previste n.20 rate annuali);
- € 4.000,00 da Società Fiera di Forlì S.r.l. per 5° rata liquidazione quota partecipazione (sono state previste n. 21 rate annuali).

## **TITOLO VI - ACCENSIONE PRESTITI**

Nell'esercizio 2025 non sono stati assunti nuovi mutui e/o prestiti.

## **TITOLO IX - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

Le entrate accertate su questo titolo ammontano complessivamente a € 8.830.608,13; tale importo è previsto integralmente nel titolo VII della Spesa e costituisce per l'ente un debito e un credito di identico ammontare; si tratta di entrate e di spese che, come dice il nome, si effettuano per conto di soggetti terzi (si tratta ad esempio di ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente).

## SPESE IN CONTO CAPITALE

Il titolo II "Spese in conto capitale", al netto dell'accantonamento al Fondo pluriennale vincolato, presenta una previsione assestata di € 56.754.865,25 (a fronte di una previsione assestata nel 2024 di € 41.552.339,58), comprensiva delle somme riaccertate negli esercizi precedenti ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Gli impegni di spesa ammontano a complessivi € 35.549.025,98 (a fronte di impegni esigibili nel 2024 di € 32.839.907,41) e rappresentano le somme esigibili nel 2025 in ottemperanza del principio generale della competenza finanziaria potenziata così come previsto dal D.Lgs. N. 118/11 e s.m.i e dal punto 5.3 dell'allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria".

Per i lavori pubblici tali impegni sono stati assunti nel rispetto dei relativi cronoprogrammi.

Il totale dei pagamenti in conto capitale (competenza + residui) ammonta nel 2025 a € 38.662.681,64 (a fronte di pagamenti per € 26.124.453,13 nel 2024).

Le somme previste e non impegnate/prenotate ammontanti ad € 21.198.196,62 comprendono gli impegni/prenotazioni reimputati agli esercizi successivi in quanto non esigibili nel 2025 per € 19.747.562,09, le somme accantonate nell'avanzo destinato agli investimenti per € 154.010,71, nell'avanzo vincolato da trasferimenti per € 952.701,81, nell'avanzo disponibile per € 178.432,88, gli impegni/prenotazioni stralciati in quanto economie sui corrispondenti capitoli di entrata per 39.650,24 e le somme vincolate non impegnate e non accertate nel corrispondente capitolo di entrata per € 125.838,89.

La somma di € 154.010,71 è stata accantonata nell'avanzo destinato agli investimenti come segue:

MOTIVAZIONE	PREVISTO	IMPEGNATO	FPV	AVANZO AL 31/12/2025
Investimenti vari finanziati con alienazioni di beni ed attività finanziarie - economie di spesa o spese non impegnate	2.171.982,77	955.800,86	1.062.171,20	154.010,71

L'importo complessivo delle somme accantonate nell'avanzo derivante da investimenti ammonta ad € 1.411.765,11 ed è così composto: € 154.010,71 per investimenti finanziati da alienazioni e non impegnati, € 0,10 minori accertamenti da alienazioni di attività finanziarie, € 14.203,56 derivante dagli esercizi precedenti e non applicato, oltre ad € 1.243.550,94 per maggiori entrate accertate e non impegnate nel corrispondente capitolo di spesa.

La somma di € 952.701,81 è stata accantonata nell'avanzo derivante da trasferimenti così come segue:

MOTIVAZIONE	PREVISTO	IMPEGNATO	AVANZO AL 31/12/2025
LP0665 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE PROVINCIALI AREA FORLIVESE- DAL MIT ANNUALITA 2021	169.335,95	14.469,63	154.866,32
LP0643 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE PROVINCIALI AREA FORLIVESE VARI TRATTI - MIT ANNUALITA' 2022	177.512,14	157.634,71	19.877,43
LP0644 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE PROVINCIALI AREA CESENATE - MIT ANNUALITA' 2022	215.837,22	180.553,53	35.283,69
LP0675 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE PROVINCIALI AREA FORLIVESE- DAL MIT ANNUALITA 2023	217.191,11	21.272,82	195.918,29
LP0117 - S.P. N. 43 ALFERO - KM 9+264 - LAVORI DI DEMOLIZIONE E RIFACIMENTO MARCIAPIEDI PONTE	77.056,06	41.740,19	35.315,87
LP0150 - ACCORDO QUADRO LAVORI DI SEGNALETICA SSPP FORLI-CESENA 2021_2023 - 1^CONTRATTO APPLICATIVO QUOTA 2021	1.890,72	1.796,19	94,53
FONDO ADEGUAMENTO PREZZI 2023	669.226,58	157.880,90	511.345,68
<b>Totale</b>			<b>952.701,81</b>

Nel corso del 2025 sono state restituite al MIT le somme accantonate nell'avanzo derivante da trasferimenti per economie su lavori conclusi, finanziati dai DM N. 49/2018, DM N. 123/2020, DM N. 224/2020, DM N. 225/2021, per un importo complessivo di € 3.098.119,55.

È stata inoltre restituita al MIM la somma di € 343.782,04, accantonata nell'avanzo derivante da trasferimenti, incassata per i lavori non eseguiti di realizzazione di un nuovo fabbricato presso l'Istituto di Istruzione Superiore R. Ruffilli di Forlì.

L'importo complessivo delle somme accantonate nell'avanzo da trasferimenti ammonta ad €. 1.789.916,97 ed è così composto: €. 952.701,81 derivante dalla gestione della competenza, €. 515.968,51 derivante dagli esercizi precedenti e non applicato, €. 0,01 derivanti dalla cancellazione di residui passivi oltre ad €. 321.246,64 derivante da entrate vincolate accertate e non impegnate nel corrispondente capitolo di spesa.

La copertura finanziaria delle spese in conto capitale imputate al 2025 è stata garantita dall'iscrizione nel bilancio del fondo pluriennale vincolato, così come previsto dall'art. 3 – comma 5 del D.Lgs. N. 118/11 e s.m.i., e/o dalla contestuale imputazione delle entrate vincolate.

Nel bilancio 2025 il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata per spesa in c/capitale ammonta a € 27.420.913,82 e quello iscritto in spesa rideterminato al 31/12/2025 a seguito del riaccertamento ordinario dei residui ammonta a € 32.499.368,69.

Lo stesso importo è stato iscritto tra le entrate del bilancio di previsione dell'esercizio 2026 alla voce "Fondo pluriennale vincolato per spesa in c/capitale", per dare copertura finanziaria alle spese imputate secondo i cronoprogrammi.

Le somme accantonate nel fondo pluriennale vincolato e nell'avanzo, per un importo complessivo di euro 35.701.050,77, rappresentano finanziamenti concessi alla provincia o entrate da alienazioni, esigibili e/o incassati, destinati alla realizzazione di interventi non effettuati o la cui esecuzione è stata prevista o rinviata negli anni successivi oltre ad economie su interventi conclusi da restituire agli enti finanziatori

## **DESTINAZIONE DEI PROVENTI** **PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA ANNO 2025**

Il regolamento di esecuzione del nuovo Codice della Strada stabilisce che gli Enti Locali siano tenuti ad iscrivere nel proprio bilancio annuale appositi capitoli di entrata e di uscita dei proventi ad essi spettanti a norma dell'art. 208 del nuovo Codice della Strada. Per le spese effettuate ai sensi del medesimo articolo gli stessi Enti devono fornire al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il rendiconto finale delle entrate e delle spese.

Il nuovo Codice della Strada, approvato con D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 e successive modifiche (si veda da ultimo l'articolo 4 ter del D.L. 16/2012, convertito nella Legge n. 44 del 2012), stabilisce inoltre che ciascun Ente Locale trasmetta in via informatica al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al Ministero dell'Interno, entro il 31 maggio di ogni anno, una relazione in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, l'ammontare complessivo dei proventi di propria spettanza di cui al comma 1 dell'articolo 208 (accertamento delle violazioni da parte di funzionari ed agenti dell'ente locale) e al comma 12-*bis* dell'articolo 142 (proventi per violazione dei limiti di velocità accertati attraverso l'impiego di determinati congegni di rilevamento, spettanti nella misura del 50% all'ente proprietario della strada e dell'altro 50% all'ente da cui dipende l'organo accertatore), come risultante da rendiconto approvato, e gli interventi realizzati a valere su tali risorse, con la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento.

L'art. 208 del nuovo Codice della Strada, approvato con D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 e successive modificazioni, stabilisce che gli Enti locali determinino annualmente, con deliberazione di Giunta, la quota pari al 50% derivante dai proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal Codice medesimo, da destinarsi alle seguenti finalità:

- a) in misura non inferiore al 12,5% dei suddetti proventi, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) in misura non inferiore al 12,5% dei suddetti proventi, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale;
- c) in misura non inferiore al 25% dei suddetti proventi, ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti vulnerabili, quali bambini, anziani, disabili, pedoni, ciclisti e conducenti di ciclomotori e di motocicli, allo

svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica. Il comma 5-bis dispone che la quota dei proventi può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, o all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature per finalità di protezione civile di competenza dell'ente interessato.

L'art. 142 rubricato "Limiti di velocità", del citato Codice della Strada, approvato con D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 e successive modificazioni, prevede:

– al comma **12-bis** "I proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti di velocità stabiliti dal presente articolo, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o mezzi tecnici di controllo a distanza ai sensi art. 4 del D.L. n. 121/2002 convertito in L. n. 168/2002 e successive modificazioni, sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 381/1974, e all'ente accertatore, alle condizioni e nei limiti di cui ai commi 12-ter e 12-quarter...";

– al comma **12-ter** "Gli enti di cui al comma 12-bis destinano le somme derivanti dall'attribuzione delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al medesimo comma alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese del personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al conferimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno".

Ai sensi del comma 5 dell'articolo 208 del D.lgs. n. 285/1992 così come modificato dall'art. 40 della Legge n.120/2010, l'Ente determina annualmente con delibera di Giunta le quote da destinare alle finalità di cui sopra.

Con decreto del Presidente della Provincia n. 145 del 02 dicembre 2024 sono stati destinati, per le motivazioni sopra esposte, per l'anno 2025, il 50% dei proventi derivanti da

sanzioni amministrative per violazioni previste al Codice della strada alle finalità previste dall'art. 208 e dall'art. 142 del D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 e successive modificazioni.

Gli accertamenti di entrata nel rendiconto 2025 per sanzioni amministrative per violazioni al Codice della strada ammontano a complessivi € 540.018,69 e si riferiscono interamente a sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada.

Nel 2025, inoltre, sono state accertate somme per complessivi € 39.699,41 per sanzioni ex art.142, comma 12-bis del codice della strada (50% dei proventi da sanzioni per violazione limiti di velocità elevate da altri enti su strade provinciali, destinati per il 100% alle finalità previste dall'art. 142, comma 12-ter del D.lgs. n. 285/1992).

Si riporta di seguito la relazione al rendiconto 2025 relativa al riparto delle somme incassate in bilancio per l'anno 2025 a titolo di sanzioni amministrative per violazione al Codice della Strada, destinate alle finalità dell'art. 208 e dell'art. 142 del D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 e successive modificazioni.

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA ANNO 2025

### Sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni codice della strada

(art. 142 e 208 D.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<b>SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA</b>			
	2023	2024	2025
accertamento	576.195,21	646.989,29	579.718,10
riscossione	510.598,34	486.085,00	385.634,22
% riscossione	88,616%	75,130%	66,521%

Le sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92) accertate nel 2025 ammontano ad € 579.718,10 ed è stata rispettata la destinazione vincolata.

L'ente ha provveduto all'invio della certificazione al Ministero dell'Interno per l'anno 2024 e trasmetterà la certificazione relativa all'esercizio 2025 entro il 31 maggio 2026 come previsto nel Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Interno del 30 dicembre 2019 e nelle successive circolari del Ministero dell'Interno n. 14 del 9 luglio 2020, n. 21 del 20 aprile 2021, n. 25 del 3 marzo 2023, n. 11 del 6 febbraio 2024, n.3 del 05 febbraio 2025 e n. 11 del 04 febbraio 2026. La circolare del Ministero dell'Interno n. 11 del 04/02/2026 indica come termine di trasmissione per il 2026 il 01 giugno 2026, essendo il 31 maggio 2026 un giorno festivo.

I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni delle norme del codice della strada incassate nel corso dell'anno 2025 e risultanti dalla contabilità, rendiconto dell'Ente, ammontano a complessivi € 468.714,18 (di cui € 385.634,22 a competenza ed € 83.079,96 a residuo). I dati possono essere riepilogati nel modo seguente:

	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO €</b>
<b>A</b>	Proventi complessivi delle sanzioni derivanti dall'accertamento di tutte le violazioni al codice della strada (ad eccezione delle sole violazioni di cui all'art. 142, comma 12-bis)	429.014,77
<b>B</b>	Proventi complessivi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità di cui all'art. 142, comma 12-bis, comminate dai propri organi di polizia stradale sulle strade di competenza e in concessione	0,00
<b>C</b>	50% del totale dei proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità di cui all'art. 142, comma 12-bis, comminate dai propri organi di polizia stradale sulle strade non di proprietà dell'ente locale	0,00
<b>D</b>	50% del totale dei proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità di cui all'art. 142, comma 12-bis, comminate su strade di proprietà dell'ente locale da parte di organi di polizia stradale dipendenti da altri enti	39.699,41
<b>TOTALE PROVENTI VIOLAZIONI LIMITI MASSIMI DI VELOCITA'EX ART. 142, COMMA 12-BIS</b>		39.699,41
<b>TOTALE PROVENTI VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA (A+B+C+D)</b>		<b>468.714,18</b>

**DESTINAZIONE DEI PROVENTI DERIVANTI DALL'ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI DI CUI ALL'ART. 208 COMMA 1 E DEI LIMITI MASSIMI DI VELOCITÀ DICUI ALL'ART. 142, COMMA 12-BIS**

Proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni delle norme del codice della strada di cui all'art. 208 comma 1 (ad eccezione delle violazioni dei limiti massimi di velocità di cui all'art.142, comma 12-bis)

**Quadro 2**

<b>Destinazione ai sensi dell'art. 208, comma 4</b>	<b>Importo €</b>
Interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente <i>(art. 208, comma 4, lettera a)</i>	53.626,85
Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei propri Corpi di polizia <i>(art. 208, comma 4 lettera b)</i>	53.626,85
Manutenzione delle Strade, installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma delle barriere e sistemazione del manto stradale, redazione dei PGTU. Interventi a tutela degli utenti deboli, educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado, assistenza e previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma dell'art. 12. Mobilità ciclistica e misure di cui all'art. 208, comma 5-bis) <i>(art. 208, comma 4, lettera c)</i>	107.253,69
<b>TOTALE</b>	<b>214.507,39</b>

Proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità di cui all'art.142, comma 12-bis)

**Quadro 3**

<b>Destinazione ai sensi dell'art. 142, comma 12-ter</b>	<b>Totale in Euro</b>
Interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali (compreso segnaletica, barriere e relativi impianti) <i>{142, comma 12-ter -1)</i>	39.699,41
Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale (compreso le spese relative al personale) <i>(142, comma 12-ter -2)</i>	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>39.699,41</b>

## **LA GESTIONE DI CASSA**

Il Tesoriere Provinciale, Intesa Sanpaolo SpA, ha presentato il rendiconto della gestione di cassa dell'esercizio 2025 dal quale si rileva la seguente situazione:

- Fondo di cassa all'1/1/2025	€	30.311.288,98
- Riscossioni 2025	+ €	86.796.594,18
- Pagamenti 2025	- €	95.898.180,33
- Fondo di cassa al 31/12/2025	+ €	<u>21.209.702,83</u>

La cassa libera al 31/12/2025 ammonta ad € 16.071.590,42, mentre la cassa vincolata al 31/12/2025 ammonta ad € 5.138.112,41 (di cui cassa vincolata riferibile a fondi PNNR € 0,00).

L'Ente durante l'esercizio 2025 non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria e non ha fatto ricorso all'utilizzo delle entrate vincolate ai sensi dell'articolo 195 del D.Lgs. 267/2000.

I pagamenti effettuati in conto competenza ammontano ad € 78.015.626,81 pari al 77,37% dell'impegnato, mentre i pagamenti in conto residui ammontano ad € 17.882.553,52 pari al 89,62% dei residui passivi riaccertati in bilancio (€ 19.953.092,56). La velocità di pagamento in conto competenza è stata minore per le spese correnti rispetto a quelle in c/capitale, rispettivamente pari al 70,35% e al 81,08% (nell'esercizio 2024 era stata pari al 83,28% per le spese correnti ed al 69,87% per le spese in c/capitale).

Le riscossioni in conto competenza sono risultati pari ad € 73.253.342,22 pari al 71,45% dell'accertato; le riscossioni in conto residui sono pari ad € 13.543.251,96 (46,99% dei residui attivi riaccertati in bilancio, pari ad € 28.820.356,32).

## **RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI 2025**

Con decreto presidenziale n. 21 del 09/03/2026, ai sensi degli articoli 189, 190 e 228 comma 3 del D.Lgs. 267/2000, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi propedeutico all'approvazione del rendiconto della gestione per l'anno 2025.

Con tale atto si è provveduto a:

- approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3 comma 4 del D.lgs. 118/2011 relativi al consuntivo 2025;
- determinare il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2026 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2026, distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale;
- approvare le variazioni degli stanziamenti al Bilancio di Previsione 2025-2027 e al Bilancio di Previsione 2026-2028 determinate dal riaccertamento e dalla re-iscrizione degli accertamenti e impegni reimputati.

L'operazione di "riaccertamento" dei residui è stata effettuata in collaborazione con i Responsabili dei Servizi provinciali; sono state esaminate le comunicazioni rese dai singoli responsabili di entrata e di spesa circa la verifica della sussistenza o meno dei residui attivi e passivi relativi alla gestione 2025, nonché il controllo della esigibilità degli accertamenti e degli impegni giuridicamente perfezionati in osservanza dei principi applicati della competenza finanziaria potenziata, e della relativa documentazione probatoria agli atti dell'amministrazione.

I residui approvati con il conto del bilancio 2024 non possono essere oggetto di ulteriori reimputazioni ma possono costituire economie o diseconomie di bilancio.

I residui attivi conservati al 31/12/2025, pari a complessivi € 44.545.843,10 (di cui € 29.268.738,74 derivanti dalla competenza ed € 15.277.104,36 da esercizi precedenti), hanno il carattere dell'esigibilità mentre per quelli reimputati, pari ad € 19.747.562,09 si è proceduto ad aggiornare l'esigibilità all'esercizio 2026. I residui attivi eliminati costituiscono una "diseconomia di bilancio".

I residui passivi conservati al 31/12/2025, pari a complessivi € 24.887.267,65 (di cui € 22.816.728,61 derivanti dalla competenza ed € 2.070.539,04 da esercizi precedenti), hanno il carattere dell'esigibilità mentre per prenotazioni e impegni reimputati, pari ad € 40.406.333,55, si è proceduto ad aggiornare l'esigibilità all'esercizio 2026. I residui passivi eliminati costituiscono una economia di bilancio.

La reimputazione delle prenotazioni e degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate per complessivi € 20.658.771,46.

La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è stata effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese, pari a complessivi € 19.747.562,09.

Il F.P.V. finale spesa 2025 costituisce un'entrata del bilancio 2026 ed è così costituito:

FPV 2025 SPESA CORRENTE	569.564,39
FPV 2025 SPESA IN CONTO CAPITALE	32.499.368,69
<b>TOTALE</b>	<b>33.068.933,08</b>

Gli elenchi dei residui conservati e dei residui attivi eliminati per insussistenza ed inesigibilità costituiscono un allegato del rendiconto.

Si riporta il prospetto dei residui attivi determinati con il conto del bilancio 2024, confermati in sede di riaccertamento ordinario e non riscossi al 31/12/2025:

	Residui attivi al 01/01/2025	Riscossioni	Minori residui	Residui attivi finali
Titolo 1	983.279,07	983.279,07	0,00	0,00
Titolo 2	2.466.094,70	1.956.621,50	53,80	509.419,40
Titolo 3	533.761,43	163.885,08	4.882,55	364.993,80
Titolo 4	19.760.502,71	10.439.466,31	13.674,56	9.307.361,84
Titolo 5	5.073.531,03	0,00	0,00	5.073.531,03
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	24.198,29	0,00	2.400,00	21.798,29
<b>Totale</b>	<b>28.841.367,23</b>	<b>13.543.251,96</b>	<b>21.010,91</b>	<b>15.277.104,36</b>

Si riporta il prospetto dei residui passivi determinati con il conto del bilancio 2024, confermati in sede di riaccertamento ordinario e non pagati al 31/12/2025:

	Residui passivi al 01/01/2025	Pagamenti	Minori residui	Residui passivi finali
Titolo 1	9.495.603,70	7.449.923,69	324.978,70	1.720.701,31
Titolo 2	9.924.254,66	9.838.259,84	157,09	85.837,73
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	860.769,99	594.369,99	2.400,00	264.000,00
<b>Totale</b>	<b>20.280.628,35</b>	<b>17.882.553,52</b>	<b>327.535,79</b>	<b>2.070.539,04</b>

## **IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE 2025**

Il risultato contabile di amministrazione (avanzo o disavanzo) è composto dalla somma dei risultati conseguiti nelle gestioni della competenza e dei residui ed è determinato dalla somma del fondo di cassa al 31 dicembre più i residui attivi finali meno i residui passivi finali, entrambi derivanti sia dalla gestione di competenza che da quella dei residui.

Questo dato evidenzia il risultato di sintesi di tutta la gestione finanziaria dell'ente e, in caso di avanzo, permette la sua applicazione alle entrate del bilancio dell'esercizio successivo, mentre in caso di disavanzo obbliga l'ente al ripiano mediante la sua iscrizione fra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio successivo.

L'avanzo di amministrazione al 31/12/2024 (al netto dei fondi pluriennali vincolati per spese correnti e per spese in conto capitale) ammontava ad € 10.983.243,21, di cui € 5.927.872,79 parte vincolata (€ 133.164,42 vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili e € 5.794.708,37 vincoli derivanti da trasferimenti), € 14.203,56 parte destinata agli investimenti, € 793.464,43 accantonamento fondi ed € 4.247.702,43 avanzo libero.

Nel corso dell'esercizio 2025 è stata applicata al bilancio di previsione 2025 quota parte dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2024 per complessivi € 9.337.259,46, di cui: € 5.094.297,93 parte vincolata (vincoli derivanti da trasferimenti) ed € 4.242.961,53 avanzo disponibile (di cui € 1.394.000,00 destinato alla copertura dei debiti fuori bilancio, € 2.198.961,53 destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 del TUEL ed € 650.000,00 al finanziamento di spese di investimento).

Pertanto l'avanzo di amministrazione al 31/12/2024 non applicato ammonta a complessivi € 1.645.983,75, di cui parte vincolata di 833.574,86 (€ 133.164,42 vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili ed € 700.410,44 vincoli derivanti da trasferimenti), parte destinata agli investimenti € 14.203,56, parte accantonata € 793.464,43 e parte disponibile di € 4.740,90.

Con decreto presidenziale n. 23 del 16/03/2026 è stato approvato l'aggiornamento, ai sensi dell'art. 187, comma 3-quater, del d.Lgs. n. 267/2000, del prospetto del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2025 approvato in occasione del bilancio di previsione 2026-2028 sulla base delle risultanze preconsuntive alla data del 31/12/2025, con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio. Con successiva variazione sono state applicate al bilancio 2026 quote accantonate del risultato di amministrazione presunto per complessivi € 353.458,28.

Il rendiconto dell'esercizio 2025 presenta complessivamente un risultato contabile di amministrazione positivo (avanzo) per € 7.799.345,20

Il risultato del rendiconto 2025 è stato ottenuto dal concorso della gestione di competenza (esercizio 2025), dalla gestione dei residui (esercizi 2024 e precedenti) e dall'avanzo di amministrazione 2024 (€ 10.983.243,21).

L'avanzo di amministrazione di € **7.799.345,20** risulta accantonato per € 930.333,99, vincolato per € 2.585.741,29, destinato a investimenti per € 1.411.765,11 e pertanto l'avanzo disponibile ammonta ad € 2.871.504,81.

Il **risultato della gestione di competenza** (saldo accertamenti e impegni del solo esercizio) presenta un avanzo di € **1.689.725,54**, come risulta dai seguenti elementi:

<b>Gestione di competenza</b>	<b>2025</b>
Totale accertamenti di competenza (+)	102.522.080,96
Totale impegni di competenza (-)	100.832.355,42
<b>Saldo gestione di competenza</b>	<b>1.689.725,54</b>

Considerando l'applicazione al bilancio 2025 dell'avanzo di amministrazione 2024 per € 9.337.259,46 la gestione di competenza risulta positiva per € 11.026.985,00.

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

	<b>2025</b>
<b>Saldo gestione di competenza (+)</b>	<b>1.689.725,54</b>
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata (+)	27.888.784,65
Fondo pluriennale vincolato di spesa (-)	33.068.933,08
<b>Saldo FPV</b>	<b>-5.180.148,43</b>

<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	21.010,91
Minori residui passivi riaccertati (+)	327.535,79
<b>Saldo gestione residui</b>	<b>306.524,88</b>

<b>Riepilogo</b>	
<b>Saldo gestione competenza</b>	<b>1.689.725,54</b>
<b>Saldo FPV</b>	<b>-5.180.148,43</b>
<b>Saldo gestione residui</b>	<b>306.524,88</b>
<b>Avanzo esercizi precedenti applicato</b>	<b>9.337.259,46</b>
<b>Avanzo esercizi precedenti non applicato</b>	<b>1.645.983,75</b>
<b>Risultato di amministrazione al 31/12/2025</b>	<b>7.799.345,20</b>

Si riporta di seguito il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2025.

## PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2025

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				30.311.288,98
RISCOSSIONI	+	13.543.251,96	73.253.342,22	86.796.594,18
PAGAMENTI	-	17.882.553,52	78.015.626,81	95.898.180,33
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			21.209.702,83
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			21.209.702,83
RESIDUI ATTIVI	+	15.277.104,36	29.268.738,74	44.545.843,10
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>		<i>5.078.870,07</i>	<i>132.455,32</i>	<i>5.211.325,39</i>
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
RESIDUI PASSIVI	-	2.070.539,04	22.816.728,61	24.887.267,65
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			569.564,39
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			32.499.368,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A)	=			7.799.345,20

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025:	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti dubbia esigibilita' al 31/12/2025	246.886,80
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidita'	0,00
Fondo perdite societa' partecipate	0,00
Fondo contenzioso	254.309,19
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	74.818,00
Altri accantonamenti	354.320,00
	<b>Totale parte accantonata (B)</b>
	930.333,99
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	507.070,64
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.078.670,65
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
	<b>Totale parte vincolata (C)</b>
	2.585.741,29
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
	<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>
	1.411.765,11
	<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>
	2.871.504,81
	<b>F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto</b>
	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

## **MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI**

Le somme per fondi e accantonamenti inizialmente previste nel bilancio di previsione 2025 ammontano a complessivi euro 950.424,21 (previsione assestata euro 1.094.228,54) così suddivisi:

- **programma 01** “Fondo di riserva” - titolo 1 - macroaggregato 10 “Altre spese correnti” euro 212.463,21 (previsione assestata euro 213.105,75);
- **programma 02** “Fondo crediti di dubbia esigibilità” - titolo 1 - macroaggregato 10 “Altre spese correnti” euro 570.961,00 (previsione assestata euro 570.961,00);
- **programma 03** “Altri fondi” - titolo 1 - macroaggregato 10 “Altre spese correnti” euro 157.000,00 (previsione assestata euro 271.818,00 e titolo 2 – macroaggregato 5 “Altre spese in conto capitale” euro 10.000,00 (previsione assestata euro 38.343,79).

### **FONDO DI RISERVA**

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono stati effettuati prelevamenti dal fondo di riserva. Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 23 del 24/11/2025, il fondo di riserva inizialmente previsto in bilancio in complessivi €.212.463,21, è stato incrementato di €.642,54.

Si analizzano di seguito i singoli fondi e accantonamenti iscritti nel bilancio 2025 e confluiti nelle somme accantonate del risultato di amministrazione, evidenziando i criteri utilizzati per la loro quantificazione al 31/12/2025.

## **FONDO RISCHI CONTENZIOSO LEGALI**

Nell'avanzo di amministrazione al 31/12/2024 sono stati accantonati 410.937,72, sulla base del prospetto riepilogativo di ricognizione delle cause e contenziosi in essere, redatto e sottoscritto dal Responsabile dell'Ufficio Unico di Avvocatura di questo Ente, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze (decreto presidenziale n. 29 del 18/03/2025).

Tenuto conto del decreto presidenziale n. 120 del 07/11/2024 avente ad oggetto "Ricognizione cause legali in essere e adeguamento del fondo rischi da contenzioso", non sono stati accantonati ulteriori fondi al Fondo rischi contenziosi legali sull'annualità 2025 del Bilancio di previsione 2025-2027.

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono state applicate al bilancio di previsione risorse accantonate al predetto fondo.

Con decreto presidenziale n. 20 del 09/03/2026 è stato quantificato l'importo del fondo rischi da contenzioso da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 in complessivi € 254.309,19, sulla base del prospetto riepilogativo di ricognizione delle cause e contenziosi in essere, redatto e sottoscritto dal Responsabile dell'Ufficio Unico di Avvocatura di questo Ente, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

## **FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)**

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011) prevede l'istituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in sostituzione del Fondo svalutazione crediti.

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n. 5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al D.lgs. 118/2011, è stata stanziata nel bilancio di previsione 2025 una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare era determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevedeva si potessero formare nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). In sede di rendiconto l'Ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio.

Secondo quanto previsto dalla norma, si è provveduto a:

### **1) individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione.**

Per quanto riguarda la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- trasferimenti da altre P.A.;
- entrate assistite da fideiussione;
- entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti risorse d'incerta riscossione (entrate extra-tributarie):

- sanzioni per violazione al codice della strada;
- altre sanzioni (in materia ambientale, di caccia e pesca, trasporti...).

### **2) calcolare, per ciascuna tipologia di entrata, la media tra incassi e accertamenti degli ultimi cinque esercizi**

### **ALTRE SANZIONI (in materia ambientale, di caccia e pesca, ...):**

Dal momento che queste risorse sono del tutto assimilabili dal punto di vista contabile, si è provveduto a raggruppare i dati degli accertamenti e degli incassi in un unico prospetto, in modo da disporre di una serie storica adeguata al fine di determinare il FCDE di competenza. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti.

Le media tra incassi e accertamenti degli ultimi cinque esercizi è stata calcolata facendo riferimento agli accertamenti di competenza e agli incassi di competenza del quinquennio 2021-2025.

Nel Conto del bilancio 2025, l'Ente non si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 107-bis del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 che dispone: "A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'art.2 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021"

*Calcolo con il primo metodo: media semplice*

*Media semplice metodo a.1*

Anni	Accertato Competenza	Incassato in conto comp.	Rapporto Incassato/ Accertato (%)	Media semplice % riscosso (media semplice a.1)	% Non riscosso (media semplice a.1)
	A	B	C=B/A	D=C/5	E=100-D
2021	197.655,48	108.708,16	55,00%	<b>73,82%</b>	<b>26,18%</b>
2022	155.561,06	137.386,32	88,32%		
2023	138.167,76	127.768,51	92,47%		
2024	364.896,56	172.891,10	47,38%		
2025	131.103,16	112.653,81	85,93%		
<b>totale</b>	<b>987.384,02</b>	<b>659.407,90</b>	<b>369,10%</b>		

*Media semplice metodo a.2*

Media totale incassato (Tot. Incassato/5)	131.881,58
Media totale accertato (Tot. Accertato/5)	197.476,80
<b>Media fra totale incassato e totale accertato</b>	<b>66,78%</b>
<b>Grado di inesigibilità media</b>	<b>33,22%</b>

*Calcolo con il secondo metodo:*

*Rapporto sommatoria ponderata*

Anni	Pesi	Accertato Competenza	Accertamenti ponderati	Incassato in conto comp.	Incassi ponderati	% Media riscosso	% Non riscosso
	A	B	C=A*B	D	E=A*D	F=E/C*100	G=100-F
2021	0,1	197.655,48	19.765,55	108.708,16	10.870,82	<b>61,65%</b>	<b>38,35%</b>
2022	0,1	155.561,06	15.556,11	137.386,32	13.738,63		
2023	0,1	138.167,76	13.816,78	127.768,51	12.776,85		
2024	0,35	364.896,56	127.713,80	172.891,10	60.511,89		
2025	0,35	131.103,16	45.886,11	112.653,81	39.428,83		
<b>totale</b>	<b>1</b>	<b>987.384,02</b>	<b>222.738,35</b>	<b>659.407,90</b>	<b>137.327,02</b>		

*Calcolo con il terzo metodo:  
media ponderata rapporto*

Anni	Pesi	Accertato Competenza	Incassato in conto comp.	Incassi/Accertame nti ponderati	% Media riscosso	% Non riscosso
	A	B	C	D=C/B*A	E=D/A	F=100-E
2021	0,1	197.655,48	108.708,16	5,50%	<b>70,23%</b>	<b>29,77%</b>
2022	0,1	155.561,06	137.386,32	8,83%		
2023	0,1	138.167,76	127.768,51	9,25%		
2024	0,35	364.896,56	172.891,10	16,58%		
2025	0,35	131.103,16	112.653,81	30,07%		
<b>totale</b>	<b>1</b>	<b>987.384,02</b>	<b>659.407,90</b>	<b>70,23%</b>		

*Riepilogo:*

	Grado esigibilità	Grado inesigibilità
Media semplice metodo a.1	73,82%	26,18%
<b>Media semplice metodo a.2</b>	<b>66,78%</b>	<b>33,22%</b>
Rapporto sommatoria ponderata	61,65%	38,35%
Media ponderata rapporto	70,23%	29,77%

Il legislatore ha previsto che dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria, il fondo crediti di dubbia esigibilità, a regime, deve essere determinato sulla base della media, calcolata secondo le tre modalità sopra indicate considerando solo gli incassi in c/competenza rispetto gli accertamenti del quinquennio precedente, fermo restando la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente tenendo presente il principio contabile generale n. 11 della costanza, anche con riferimento al calcolo della media in sede di rendiconto.

Per le sanzioni diverse da quelle per violazione al codice della strada si è ritenuto di utilizzare la media semplice, metodo a.2. Pertanto la percentuale di inesigibilità risulta del **33,22%**.

**Sanzioni per violazione al codice della strada:**

Per le entrate derivanti dalle sanzioni da violazione al codice della strada, contabilizzate negli esercizi precedenti applicando il metodo dell'accertamento per cassa, è stato necessario utilizzare dati extra-contabili forniti dal Servizio Polizia Provinciale.

Si è confrontato il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi. In sede di rendiconto si aggiornano i dati includendo l'annualità 2025.

	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Importo verbali totali	311.798,83	632.735,60	203.354,51	220.044,87	274.124,78	1.642.058,59
Importo verbali incassati	142.061,62	189.000,23	103.218,71	125.325,89	192.441,68	752.048,13

Utilizzando il metodo della media semplice, metodo a.2, in coerenza con quello adottato negli esercizi precedenti, la percentuale di esigibilità è risultata del 45,80% e pertanto quella di inesigibilità del 54,20%.

3) determinare l'importo dell'accantonamento annuale del FCDE da iscrivere in bilancio.

Il FCDE in sede di rendiconto viene determinato applicando le percentuali di inesigibilità (definite come sopra indicato) alle categorie di entrata previste:

Categoria entrata	Residui attivi formati nel 2025	Residui attivi degli esercizi precedenti	Totale residui attivi	% di inesigibilità	Quota piena (100%) da accantonare in avanzo
Sanzioni codice strada	194.083,88	156.315,48	350.399,36	54,20%	<b>189.916,45</b>
Altre sanzioni (in materia ambientale, di caccia e pesca,...)	18.449,35	153.044,77	171.494,12	33,22%	<b>56.970,35</b>

La quota di FCDE da accantonare in avanzo 2025 pertanto risulta pari a € 246.886,80.

## **CREDITI INESIGIBILI**

Nel 2025 sono stati stralciati crediti inesigibili dal conto del bilancio per € 4.791,62.

**ALLEGATO A) DETTAGLIO - RESIDUI ATTIVI 2024 E PRECEDENTI ELIMINATI - INESIGIBILI**

Titolo: 3

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	Tipo	Numero	Anno	Des accertamento	Descrizione variazione	Data Valuta Variazione	Importo
3	200	2	18900000	A	2759	2024	DA DEBITORI DIVERSI PER INGIUNZIONI FISCALI LISTA 2024/2 - SANZIONI IN MATERIA DI RIFIUTI	24 - CREDITI INESIGIBILI - COMUNICAZIONE INESIGIBILITA' SORIT SPA PROT.27628/2025	31/12/2025	-2.680,00
3	200	2	18330000	A	2991	2024	DA DIVERSI DEBITORI - INGIUNZIONI FISCALI LISTA 2024/3 SANZ.CODICE DELLA STRADA	24 - CREDITI INESIGIBILI - COMUNICAZIONE INESIGIBILITA' SORIT SPA PROT.27628/2025	31/12/2025	-2.111,62
<b>Totali per Titolo: 3</b>										<b>-4.791,62</b>
<b>Totali complessivi</b>										<b>-4.791,62</b>

## **FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE**

Ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del D.Lgs. 175/2016, nel caso in cui le Società partecipate da pubbliche amministrazioni locali presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. Gli accantonamenti sono operati nella misura indicata dalle lettere a) e b) del comma 2 dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016.

In sede di approvazione del Rendiconto 2024 non sono stati effettuati accantonamenti sul risultato di amministrazione al 31/12/2024 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi del sopra citato art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016, in quanto nessuna società aveva conseguito un risultato di esercizio 2023 negativo non immediatamente ripianato che obbligava l'Ente a provvedere agli accantonamenti.

Dai bilanci per l'esercizio 2024 approvati dalle società partecipate al 31/12/2025, risulta che tutte le società partecipate dalla Provincia hanno conseguito un risultato di esercizio positivo, pertanto non sono stati effettuati accantonamenti sul risultato di amministrazione al 31/12/2025.

## **ALTRI ACCANTONAMENTI**

Tra le quote accantonate del risultato di amministrazione al 31/12/2024 risultavano € 167.320,00 riferite al Fondo per rinnovi contrattuali CCNL Funzioni Locali.

Sull'annualità 2025 del Bilancio di previsione 2025-2027 sono stati stanziati alla missione 20 "Fondi e accantonamenti" complessivi € 180.000,00 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente (CCNL Funzioni Locali).

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono state applicate al bilancio risorse accantonate per aumenti contrattuali del personale dipendente.

Le risorse non utilizzate nell'esercizio 2025 sono state interamente accantonate nell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2025 per complessivi € 347.320,00.

A seguito della sottoscrizione del CCNL Funzioni Locali 2022-2024 in data 23 febbraio 2026 e a seguito dell'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2025 sulla base delle risultanze preconsuntive alla data del 31/12/2025, con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio, con decreto presidenziale n. 24 del 16/03/2026, adottato in via d'urgenza ai sensi dell'art. 42 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, sono state interamente applicate all'annualità 2026 del Bilancio di previsione 2026-2028 le quote accantonate del risultato di amministrazione presunto per rinnovi contrattuali CCNL Funzioni Locali pari a complessivi € 347.320,00.

Inoltre sull'annualità 2025 del Bilancio di previsione 2025-2027 sono stati stanziati € 2.000,00 al Fondo per l'accantonamento dell'indennità di fine mandato del Presidente della Provincia. Le risorse sono state interamente accantonate nell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2025, in aggiunta alle risorse già accantonate al 31/12/2024, per complessivi € 7.000,00.

A seguito della scadenza del mandato amministrativo e a seguito dell'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2025, con decreto presidenziale n. 24 del 16/03/2026 sono state applicate all'annualità 2026 del Bilancio di previsione 2026-2028 quote accantonate del risultato di amministrazione presunto per indennità di fine mandato del Presidente per complessivi € 6.138,28.

## **FONDO "OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA"**

L'Ente ha concorso agli obiettivi di finanza pubblica fissati per il 2025 dalla legge n. 178/2020, art.1 co.820 legge n. 213/2023, art.1 co.533 legge n. 207/2024, art.1 co.784.

L'Ente ha stanziato, sull'annualità 2025 del bilancio di previsione 2025-2027 (nella missione 20, programma 3, voce U.1.10.01.07.001) il Fondo obiettivi di finanza pubblica, istituito dall'art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024 per l'importo stabilito dal DM 4/3/2025, pari ad € 74.818,00 per il 2025.

Tra le quote accantonate del risultato di amministrazione al 31/12/2025 risultano € 74.818,00 riferite al Fondo obiettivi di finanza pubblica, destinate al finanziamento di investimenti.

## **RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA**

Sulla base delle risultanze del conguaglio finale di cui al DM 8 febbraio 2024 (allegati D e F), la Provincia di Forlì-Cesena risulta essere a saldo zero (né in surplus né in deficit) e non risulta assegnataria di ristori specifici di spesa non utilizzati da restituire.

## **DEBITI FUORI BILANCIO**

Nel corso del 2025 sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per complessivi € 1.394.000,00. Si tratta di spese per interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza tratti di strade provinciali a seguito dei dissesti idrogeologici intervenuti in occasione delle calamità naturali a partire dal 17 settembre 2024 per complessivi € 509.000,00 e a partire dal 17 ottobre 2024 per complessivi € 885.000,00 (debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, primo comma, lettera e) del D.Lgs. n. 267/2000).

Mediante l'acquisizione delle attestazioni dei Dirigenti Provinciali, è stata rilevata l'inesistenza di debiti fuori bilancio al 31/12/2025 da riconoscere e finanziare.

## **EQUILIBRI DI BILANCIO ESERCIZIO 2025**

I commi 819 e seguenti della legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) hanno introdotto, a partire dall'esercizio 2019, elementi di novità per quanto riguarda il pareggio di bilancio. Sono stati definitivamente superati il saldo di competenza in vigore dal 2016 e le regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, da tempo imposte agli enti locali.

Gli enti locali adottano, ai fini degli obiettivi di finanza pubblica, l'equilibrio di bilancio ai sensi del D.Lgs. 118/2011. La Ragioneria Generale dello Stato ha diffuso la circolare n. 3 del 14.2.2019 contenente chiarimenti in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019 ai sensi dell'articolo 1, commi da 819 a 830, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019). Gli enti locali dal 2019 concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, potendo pertanto utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio e potendo assumere mutui nel rispetto degli articoli 203 e 204 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il rispetto di tale equilibrio è desunto, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 d.lgs. 118/2011).

Il Decreto 1° agosto 2019 ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

Il comma 2 dell'articolo 104 della Legge di Bilancio 2025 esplicita la definizione di equilibrio di bilancio prevista dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, specificando che, a decorrere dal 2025, il singolo ente si considera in equilibrio in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Per gli enti locali si tratta del saldo W2 risultante dal prospetto degli equilibri in sede di rendiconto 2025.

In sostanza a livello normativo si conferma l'impostazione di Arconet (riunione 11/12/2019) che aveva precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Si evidenzia il rispetto, da parte della Provincia di Forlì-Cesena, dell'equilibrio di competenza W1 pari ad € 5.846.836,57, dell'equilibrio di bilancio W2, pari a € 3.800.744,56, e dell'equilibrio complessivo W3 pari a € 3.957.373,09.

Si riporta di seguito il prospetto di verifica degli equilibri 2025:

### VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2025)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.706.131,29 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	467.870,83
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	55.470.630,61 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	50.736.059,73 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	569.564,39
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	5.716.661,58 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo VF/3)	(-)	0,00
<b>O/1) Risultato di competenza di parte corrente</b>		<b>2.622.347,03</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	293.498,09
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	110.130,72
<b>O/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente</b>		<b>2.218.718,22</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	-156.628,53
<b>O/3) Equilibrio complessivo di parte corrente</b>		<b>2.375.346,75</b>

## VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2025)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		5.631.128,17
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		27.420.913,82
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		38.220.842,22
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		35.549.025,98
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		32.499.368,69
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF/3)	(+)		0,00
<b>Z/1) Risultato di competenza in c/capitale</b>			<b>3.224.489,54</b>
- Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)		0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)		1.642.463,20
<b>Z/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale</b>			<b>1.582.026,34</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)		0,00
<b>Z/3) Equilibrio complessivo in c/capitale</b>			<b>1.582.026,34</b>

**VERIFICA EQUILIBRI**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2025)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
<b>VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza</b>		<b>0,00</b>
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziato nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
<b>VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio</b>		<b>0,00</b>
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
<b>VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo</b>		<b>0,00</b>
<b>W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)</b>		<b>5.846.836,57</b>
<b>W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O2 + Z/2)</b>		<b>3.800.744,56</b>
<b>W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)</b>		<b>3.957.373,09</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		2.622.347,03
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	3.706.131,29
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	293.498,09
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-156.628,53
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	110.130,72
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.</b>		<b>-1.330.784,54</b>

## L'EVOLUZIONE DELL'INDEBITAMENTO

A seguito del rallentamento della spinta inflazionistica, nell'ultimo anno i tassi di interesse hanno subito un ulteriore calo. Ciò ha determinato una diminuzione dell'importo delle rate per in prestiti in ammortamento ed un risparmio sulla quota interessi di euro 138.981,05, rispetto alla previsione iniziale del bilancio 2025-2027.

Nel 2025 non sono stati contratti nuovi mutui.

Come si evince dalla tabella sotto riportata il debito residuo al 31.12.2025 è pari ad € 28.562.529,12 mentre al 31.12.2024 era pari ad € 34.279.190,70:

Anno	2024	2025
Residuo debito (+)	39.801.012,60	34.279.190,70
Prestiti rimborsati (-)	-5.521.821,90	-5.716.661,58
Assunzione prestiti		
Riduzione mutui CDP ed estinzione anticipata		
<b>Totale fine anno</b>	<b>34.279.190,70</b>	<b>28.562.529,12</b>

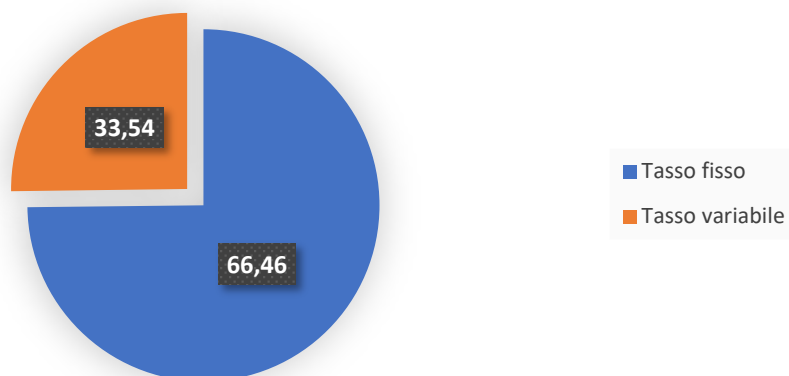
Come si evince dalla tabella sotto riportata l'importo delle rate di ammortamento pagate nel 2025 ammonta ad euro 6.827.790,69 mentre nel 2024 ammontava ad euro 7.019.056,71:

Anno	2024	2025
Oneri finanziari	1.497.234,81	1.111.129,11
Quota capitale	5.521.821,90	5.716.661,58
<b>Totale fine anno</b>	<b>7.019.056,71</b>	<b>6.827.790,69</b>

Lo stock di debito al 31/12/2025, suddiviso per tipologia di tasso, è così composto:

Tipo	Debito residuo	% esposizione	Tasso medio (Act/Act, Annuo)
Fisso	18.982.935,70€	66,46 %	4,13%
Variabile	9.579.593,42€	33,54 %	3,47%
<b>Totale</b>	<b>28.562.529,12€</b>	<b>100,00 %</b>	

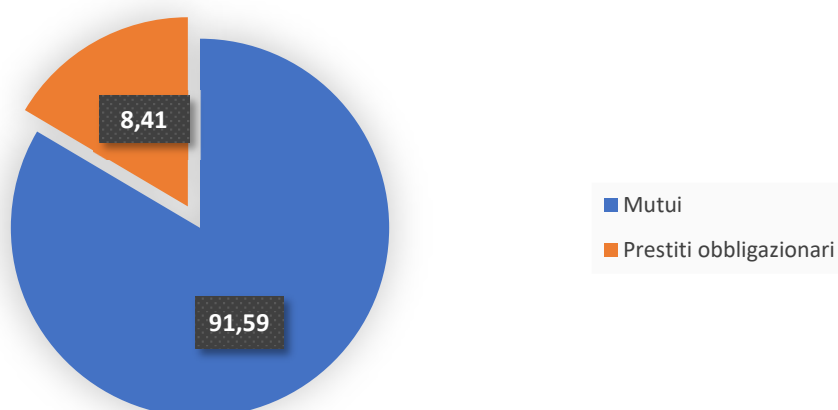
## Debito residuo per TIPOLOGIA DI TASSO



Lo stock di debito stimato al 31/12/2025 suddiviso per tipologia di debito è così composto:

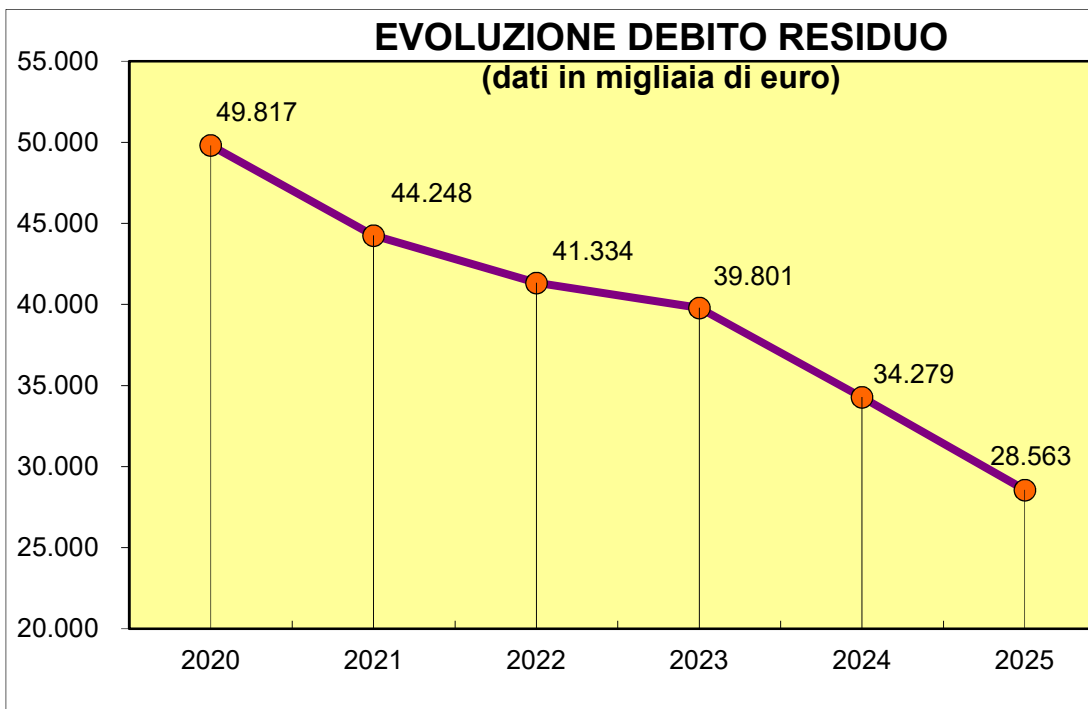
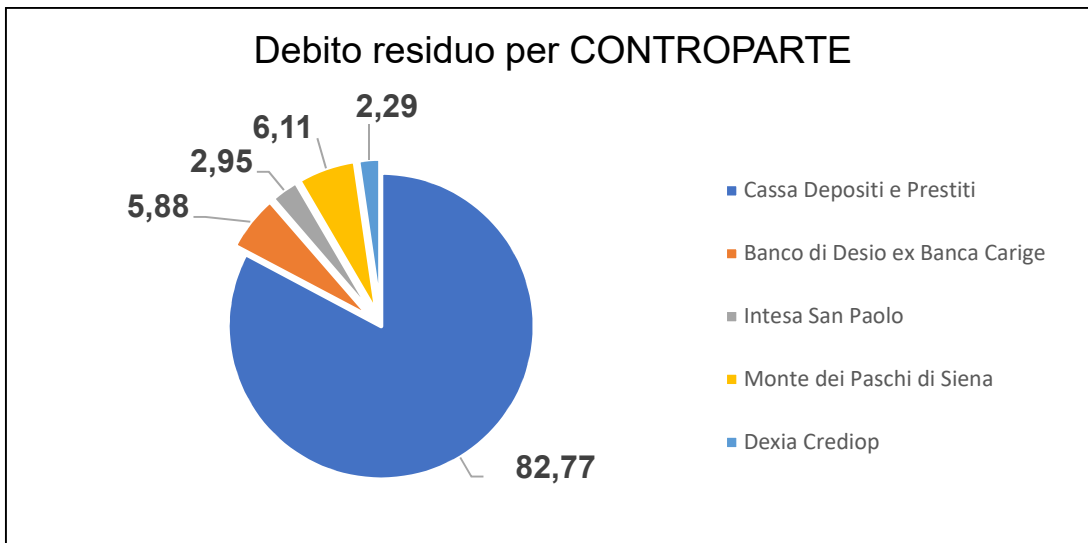
Tipo	Debito residuo	% esposizione	Tasso medio (Act/Act, Annuo)
Mutui	26.161.683,92€	91,59%	3,51%
Prestiti obbligazionari	2.400.845,20€	8,41%	4,38%
<b>Totale</b>	<b>28.562.529,12€</b>	<b>100,00 %</b>	

## Debito residuo per TIPOLOGIA



Lo stock di debito stimato al 31/12/2025 suddiviso per Istituto mutuante è così composto:

Controparte	Debito residuo	% esposizione	Tasso medio (Act/Act, Annuo)
Cassa Depositi e Prestiti SpA	23.641.020,91 €	82,77%	3,805%
Banco di Desio SpA ex Banca Carige	1.677.643,93 €	5,88%	2,636%
Intesa Sanpaolo SpA	843.019,08 €	2,95%	3,776%
Monte dei Paschi di Siena	1.745.861,00 €	6,11%	4,570%
Dexia Crediop SpA	654.984,20 €	2,29%	4,190%
<b>Totale</b>	<b>28.562.529,12 €</b>	<b>100,00%</b>	



## **CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLE CONDIZIONI DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

L'art. 228 del D.Lgs. 267/2000 prevede tra l'altro che venga allegata al conto del bilancio la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale; si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza finalizzata ad evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario.

Il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con Decreto Interministeriale del 04/08/2023 ha approvato i nuovi parametri obiettivo ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario validi per il periodo 2022-2024 che devono essere applicati a partire dal rendiconto 2022.

Con il decreto 5 agosto 2022 il Ministero dell'Interno ha aggiornato il Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio previsto dall'articolo 18-bis del D.Lgs. 118/2011, la cui versione precedente era stata approvata con il decreto del ministero dell'Interno 22/12/2015 (oggetto di modifica sono la rigidità strutturale del bilancio e la sostenibilità del disavanzo a carico dell'esercizio).

L'art. 242 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

Degli otto indicatori di cui si compone il sistema, sette sono stati individuati tra quelli sintetici del piano degli indicatori già vigente, a cui se ne aggiunge uno analitico focalizzato sulla capacità di riscossione. Per ciascun indicatore è stata definita la soglia al di sopra o al di sotto della quale scatta la presunzione di positività (deficiarietà). Le soglie sono distinte a seconda che si tratti di comuni, di città metropolitane/province o di comunità montane.

Questo Ente, relativamente al rendiconto 2025, presenta un parametro con valore deficitario:

- parametro n. 6 – Indicatore 13.1 “Debiti riconosciuti e finanziati” (Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2), superiore alla soglia del 1%;

L'ente presenta meno della metà dei parametri con valori deficitari (1 su 8) e pertanto non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel.

**PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA**

**Parametri deficitarietà strutturale 2025**

**(rif. Decreto interministeriale del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 04/08/2023)**

**ALLEGATO**

<b>Rendiconto esercizio 2025</b>						
Par.	Cod. Ind.	DENOMINAZIONE INDICATORE	Definizione indicatore	VALORE INDICATORE CONSUNTIVO 2025	SOGLIA DEFICITARIETA'	PARAMETRO
<b>INDICATORI SINTETICI DI BILANCIO</b>						
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate) e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi	25,778%	> 41%	NO
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	58,993%	< 21%	NO
P3	3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,000%	> 0,00 %	NO
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	12,309%	> 15%	NO
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	0,000%	> 1,20%	NO
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2	1,616%	>1%	SI'
P7	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	(Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,000%	> 0,60%	NO
<b>INDICATORI ANALITICI DI BILANCIO</b>						
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	% di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	66,074%	< 45%	NO

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 41%	SI	<del>NO</del>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 21%	SI	<del>NO</del>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	<del>NO</del>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 15%	SI	<del>NO</del>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	<del>NO</del>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<del>SI</del>	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	<del>NO</del>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 45%	SI	<del>NO</del>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	<del>NO</del>
--	----	---------------

**PROSPETTI FINALI “SIOPE”**

**INCASSI, PAGAMENTI E  
DISPONIBILITA' LIQUIDE**

## Criteri di aggregazione

<b>Categoria</b>	Province - Comuni - Citta' metropolitane - Unioni di Comuni
<b>Sotto Categoria</b>	PROVINCE
<b>Circoscrizione</b>	ITALIA NORD-ORIENTALE
<b>Regione</b>	EMILIA-ROMAGNA
<b>Provincia</b>	Forli'-Cesena
<b>Fascia Popolazione</b>	
<b>Periodo</b>	ANNUALE 2025
<b>Prospetto</b>	INCASSI
<b>Tipo Report</b>	Semplice
<b>Data ultimo aggiornamento</b>	05-mar-2026
<b>Data stampa</b>	10-mar-2026
<b>Importi in EURO</b>	

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
<b>1.00.00.00.000</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>33.268.389,06</b>	<b>33.268.389,06</b>
<b>1.01.00.00.000</b>	<b>Tributi</b>	<b>33.268.389,06</b>	<b>33.268.389,06</b>
<b>1.01.01.00.000</b>	<b>Imposte, tasse e proventi assimilati</b>	<b>33.255.727,12</b>	<b>33.255.727,12</b>
1.01.01.39.001	Imposta sulle assicurazioni RC auto riscossa a seguito dell'attivita' ordinaria di gestione	16.299.574,69	16.299.574,69
1.01.01.40.001	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA) riscossa a seguito dell'attivita' ordinaria di gestione	13.037.996,36	13.037.996,36
1.01.01.60.001	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	3.918.156,07	3.918.156,07
<b>1.01.04.00.000</b>	<b>Compartecipazioni di tributi</b>	<b>12.661,94</b>	<b>12.661,94</b>
1.01.04.98.999	Altre compartecipazioni alle province n.a.c.	12.661,94	12.661,94
<b>2.00.00.00.000</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>21.472.443,62</b>	<b>21.472.443,62</b>
<b>2.01.00.00.000</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>21.472.443,62</b>	<b>21.472.443,62</b>
<b>2.01.01.00.000</b>	<b>Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	<b>21.472.443,62</b>	<b>21.472.443,62</b>
2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	16.680.919,35	16.680.919,35
2.01.01.01.003	Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	14.000,00	14.000,00
2.01.01.01.011	Trasferimenti correnti da enti centrali a struttura associativa	70.000,00	70.000,00
2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	4.070.427,73	4.070.427,73
2.01.01.02.002	Trasferimenti correnti da Province	8.512,00	8.512,00
2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	269.278,32	269.278,32
2.01.01.02.005	Trasferimenti correnti da Unioni di Comuni	68.687,26	68.687,26
2.01.01.02.007	Trasferimenti correnti da Camere di Commercio	15.296,00	15.296,00
2.01.01.02.017	Trasferimenti correnti da altri enti e agenzie regionali e sub regionali	223.740,76	223.740,76
2.01.01.02.999	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	13.280,00	13.280,00
2.01.01.03.001	Trasferimenti correnti da INPS	38.302,20	38.302,20
<b>3.00.00.00.000</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>2.379.767,57</b>	<b>2.379.767,57</b>
<b>3.01.00.00.000</b>	<b>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	<b>605.464,20</b>	<b>605.464,20</b>
<b>3.01.02.00.000</b>	<b>Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi</b>	<b>123.484,16</b>	<b>123.484,16</b>
3.01.02.01.032	Proventi da diritti di segreteria e rogito	9.784,52	9.784,52
3.01.02.01.035	Proventi da autorizzazioni	107.746,64	107.746,64
3.01.02.01.999	Proventi da servizi n.a.c.	5.953,00	5.953,00
<b>3.01.03.00.000</b>	<b>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	<b>481.980,04</b>	<b>481.980,04</b>
3.01.03.01.002	Canone occupazione spazi e aree pubbliche	204.122,57	204.122,57
3.01.03.01.003	Proventi da concessioni su beni	122,00	122,00
3.01.03.02.001	Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali	200,00	200,00
3.01.03.02.002	Locazioni di altri beni immobili	277.535,47	277.535,47
<b>3.02.00.00.000</b>	<b>Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti</b>	<b>670.028,06</b>	<b>670.028,06</b>
<b>3.02.02.00.000</b>	<b>Entrate da famiglie derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti</b>	<b>586.084,77</b>	<b>586.084,77</b>

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
3.02.02.01.002	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme di polizia amministrativa a carico delle famiglie	113.816,97	113.816,97
3.02.02.01.004	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle famiglie	397.038,35	397.038,35
3.02.02.99.001	Altre entrate derivanti dall'attivita' di controllo e repressione di irregolarita' e illeciti delle famiglie n.a.c.	75.229,45	75.229,45
<b>3.02.03.00.000 Entrate da Imprese derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti</b>		<b>83.943,29</b>	<b>83.943,29</b>
3.02.03.01.002	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme di polizia amministrativa a carico delle imprese	51.799,59	51.799,59
3.02.03.01.004	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle imprese	31.976,42	31.976,42
3.02.03.99.001	Altre entrate derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti delle imprese n.a.c.	167,28	167,28
<b>3.03.00.00.000 Interessi attivi</b>		<b>198.005,93</b>	<b>198.005,93</b>
<b>3.03.02.00.000 Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine</b>		<b>163.338,10</b>	<b>163.338,10</b>
3.03.02.02.002	Interessi attivi da finanziamenti a medio lungo termine concessi a Amministrazioni Locali	163.338,10	163.338,10
<b>3.03.03.00.000 Altri interessi attivi</b>		<b>34.667,83</b>	<b>34.667,83</b>
3.03.03.99.999	Altri interessi attivi da altri soggetti	34.667,83	34.667,83
<b>3.04.00.00.000 Altre entrate da redditi da capitale</b>		<b>312.072,96</b>	<b>312.072,96</b>
<b>3.04.02.00.000 Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi</b>		<b>312.072,96</b>	<b>312.072,96</b>
3.04.02.03.002	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese partecipate non incluse in amministrazioni pubbliche	312.072,96	312.072,96
<b>3.05.00.00.000 Rimborsi e altre entrate correnti</b>		<b>594.196,42</b>	<b>594.196,42</b>
<b>3.05.01.00.000 Indennizzi di assicurazione</b>		<b>107.408,26</b>	<b>107.408,26</b>
3.05.01.01.001	Indennizzi di assicurazione su beni immobili	105.006,06	105.006,06
3.05.01.01.002	Indennizzi di assicurazione su beni mobili	2.402,20	2.402,20
<b>3.05.02.00.000 Rimborsi in entrata</b>		<b>174.020,70</b>	<b>174.020,70</b>
3.05.02.03.001	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	92.712,17	92.712,17
3.05.02.03.002	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	29.326,84	29.326,84
3.05.02.03.003	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	10.698,12	10.698,12
3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	1.984,56	1.984,56
3.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	37.029,01	37.029,01
3.05.02.03.006	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP	2.270,00	2.270,00
<b>3.05.99.00.000 Altre entrate correnti n.a.c.</b>		<b>312.767,46</b>	<b>312.767,46</b>
3.05.99.02.001	Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)	183.669,30	183.669,30
3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	129.098,16	129.098,16
<b>4.00.00.00.000 Entrate in conto capitale</b>		<b>20.682.201,09</b>	<b>20.682.201,09</b>
<b>4.02.00.00.000 Contributi agli investimenti</b>		<b>17.058.117,84</b>	<b>17.058.117,84</b>

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
<b>4.02.01.00.000</b>	<b>Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche</b>	<b>17.058.117,84</b>	<b>17.058.117,84</b>
4.02.01.01.001	Contributi agli investimenti da Ministeri	12.231.577,40	12.231.577,40
4.02.01.01.003	Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	632.140,28	632.140,28
4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	3.710.821,73	3.710.821,73
4.02.01.02.003	Contributi agli investimenti da Comuni	448.578,43	448.578,43
4.02.01.02.004	Contributi agli investimenti da Citta' metropolitane e Roma capitale	25.000,00	25.000,00
4.02.01.02.007	Contributi agli investimenti da Camere di Commercio	10.000,00	10.000,00
<b>4.04.00.00.000</b>	<b>Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</b>	<b>3.609.221,00</b>	<b>3.609.221,00</b>
<b>4.04.01.00.000</b>	<b>Alienazione di beni materiali</b>	<b>3.474.525,00</b>	<b>3.474.525,00</b>
4.04.01.01.001	Alienazione di Mezzi di trasporto stradali	500,00	500,00
4.04.01.08.001	Alienazione di Fabbricati ad uso abitativo	3.474.025,00	3.474.025,00
<b>4.04.02.00.000</b>	<b>Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti</b>	<b>134.696,00</b>	<b>134.696,00</b>
4.04.02.01.001	Cessione di Terreni agricoli	120.100,00	120.100,00
4.04.02.01.999	Cessione di terreni n.a.c.	14.596,00	14.596,00
<b>4.05.00.00.000</b>	<b>Altre entrate in conto capitale</b>	<b>14.862,25</b>	<b>14.862,25</b>
<b>4.05.03.00.000</b>	<b>Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso</b>	<b>14.862,25</b>	<b>14.862,25</b>
4.05.03.05.001	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	14.862,25	14.862,25
<b>5.00.00.00.000</b>	<b>Entrate da riduzione di attivita' finanziarie</b>	<b>163.184,71</b>	<b>163.184,71</b>
<b>5.01.00.00.000</b>	<b>Alienazione di attivita' finanziarie</b>	<b>163.184,71</b>	<b>163.184,71</b>
<b>5.01.01.00.000</b>	<b>Alienazione di partecipazioni</b>	<b>163.184,71</b>	<b>163.184,71</b>
5.01.01.03.002	Alienazione di partecipazioni in altre imprese partecipate	163.184,71	163.184,71
<b>9.00.00.00.000</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>8.830.608,13</b>	<b>8.830.608,13</b>
<b>9.01.00.00.000</b>	<b>Entrate per partite di giro</b>	<b>8.818.405,59</b>	<b>8.818.405,59</b>
<b>9.01.01.00.000</b>	<b>Altre ritenute</b>	<b>6.831.019,96</b>	<b>6.831.019,96</b>
9.01.01.01.001	Ritenuta del 4% sui contributi pubblici	481,26	481,26
9.01.01.02.001	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	6.830.538,70	6.830.538,70
<b>9.01.02.00.000</b>	<b>Ritenute su redditi da lavoro dipendente</b>	<b>1.503.981,33</b>	<b>1.503.981,33</b>
9.01.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	888.904,74	888.904,74
9.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	544.950,04	544.950,04
9.01.02.99.999	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	70.126,55	70.126,55
<b>9.01.03.00.000</b>	<b>Ritenute su redditi da lavoro autonomo</b>	<b>432.084,02</b>	<b>432.084,02</b>
9.01.03.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	432.037,12	432.037,12
9.01.03.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	46,90	46,90

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
<b>9.01.99.00.000 Altre entrate per partite di giro</b>		<b>51.320,28</b>	<b>51.320,28</b>
9.01.99.01.001	Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	2.327,50	2.327,50
9.01.99.03.001	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	5.000,00	5.000,00
9.01.99.06.002	Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL	43.992,78	43.992,78
<b>9.02.00.00.000 Entrate per conto terzi</b>		<b>12.202,54</b>	<b>12.202,54</b>
<b>9.02.04.00.000 Depositi di/presso terzi</b>		<b>1.138,00</b>	<b>1.138,00</b>
9.02.04.01.001	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	1.138,00	1.138,00
<b>9.02.99.00.000 Altre entrate per conto terzi</b>		<b>11.064,54</b>	<b>11.064,54</b>
9.02.99.99.999	Altre entrate per conto terzi	11.064,54	11.064,54
<b>Entrate da regolarizzare</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
0.00.0 0.99.9 99	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal tesoriere)	0,00	0,00
<b>TOTALE INCASSI</b>		<b>86.796.594,18</b>	<b>86.796.594,18</b>

**Criteri di aggregazione**

<b>Categoria</b>	Province - Comuni - Citta' metropolitane - Unioni di Comuni
<b>Sotto Categoria</b>	PROVINCE
<b>Circoscrizione</b>	ITALIA NORD-ORIENTALE
<b>Regione</b>	EMILIA-ROMAGNA
<b>Provincia</b>	Forli'-Cesena
<b>Fascia Popolazione</b>	
<b>Periodo</b>	ANNUALE 2025
<b>Prospetto</b>	PAGAMENTI
<b>Tipo Report</b>	Semplice
<b>Data ultimo aggiornamento</b>	05-mar-2026
<b>Data stampa</b>	10-mar-2026
<b>Importi in EURO</b>	

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
<b>1.00.00.00.000 Spese correnti</b>		<b>43.143.453,05</b>	<b>43.143.453,05</b>
<b>1.01.00.00.000 Redditi da lavoro dipendente</b>		<b>6.930.160,57</b>	<b>6.930.160,57</b>
<b>1.01.01.00.000 Retribuzioni lorde</b>		<b>5.365.410,21</b>	<b>5.365.410,21</b>
1.01.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	1.962,73	1.962,73
1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	4.320.434,91	4.320.434,91
1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	41.883,06	41.883,06
1.01.01.01.004	Indennita' ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	691.503,56	691.503,56
1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	277.449,86	277.449,86
1.01.01.01.008	Indennita' ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	8.938,48	8.938,48
1.01.01.02.999	Altre spese per il personale n.a.c.	23.237,61	23.237,61
<b>1.01.02.00.000 Contributi sociali a carico dell'ente</b>		<b>1.564.750,36</b>	<b>1.564.750,36</b>
1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	1.361.025,68	1.361.025,68
1.01.02.01.002	Contributi previdenza complementare	10.816,45	10.816,45
1.01.02.01.003	Contributi per Indennita' di fine rapporto erogata tramite INPS	191.994,19	191.994,19
1.01.02.01.999	Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	604,20	604,20
1.01.02.02.001	Assegni familiari	309,84	309,84
<b>1.02.00.00.000 Imposte e tasse a carico dell'ente</b>		<b>686.795,75</b>	<b>686.795,75</b>
<b>1.02.01.00.000 Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente</b>		<b>686.795,75</b>	<b>686.795,75</b>
1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attivita' produttive (IRAP)	441.421,16	441.421,16
1.02.01.02.001	Imposta di registro e di bollo	4.248,00	4.248,00
1.02.01.06.001	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	38.778,49	38.778,49
1.02.01.07.001	Tassa e/o canone occupazione spazi e aree pubbliche	2.635,00	2.635,00
1.02.01.09.001	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	9.061,91	9.061,91
1.02.01.12.001	Imposta Municipale Propria	93.008,00	93.008,00
1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	97.643,19	97.643,19
<b>1.03.00.00.000 Acquisto di beni e servizi</b>		<b>14.588.798,67</b>	<b>14.588.798,67</b>
<b>1.03.01.00.000 Acquisto di beni</b>		<b>324.255,78</b>	<b>324.255,78</b>
1.03.01.01.001	Giornali e riviste	6.256,45	6.256,45
1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	7.178,88	7.178,88
1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	167.049,10	167.049,10
1.03.01.02.004	Vestiario	28.182,06	28.182,06
1.03.01.02.006	Materiale informatico	3.762,78	3.762,78
1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	111.826,51	111.826,51
<b>1.03.02.00.000 Acquisto di servizi</b>		<b>14.264.542,89</b>	<b>14.264.542,89</b>
1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennita'	22.680,00	22.680,00
1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	4.117,72	4.117,72
1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	85.894,44	85.894,44
1.03.02.02.001	Rimborso per viaggio e trasloco	3.672,75	3.672,75
1.03.02.03.999	Altri aggi di riscossione n.a.c.	191.832,15	191.832,15
1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	23.504,85	23.504,85

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	34.880,00	34.880,00
1.03.02.05.001	Telefonia fissa	64.566,17	64.566,17
1.03.02.05.002	Telefonia mobile	8.422,78	8.422,78
1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	9.267,16	9.267,16
1.03.02.05.004	Energia elettrica	1.175.295,85	1.175.295,85
1.03.02.05.005	Acqua	213.317,36	213.317,36
1.03.02.05.006	Gas	1.692.195,94	1.692.195,94
1.03.02.05.007	Spese di condominio	6.187,04	6.187,04
1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	541.421,42	541.421,42
1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	293.026,72	293.026,72
1.03.02.07.002	Noleggi di mezzi di trasporto	55.394,65	55.394,65
1.03.02.07.004	Noleggi di hardware	13.402,25	13.402,25
1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software	48.980,56	48.980,56
1.03.02.07.999	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	607.548,55	607.548,55
1.03.02.09.001	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	164.035,15	164.035,15
1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	154.725,40	154.725,40
1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	7.379.098,98	7.379.098,98
1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	300.919,34	300.919,34
1.03.02.12.001	Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	2.529,51	2.529,51
1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	12.337,36	12.337,36
1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	225.350,00	225.350,00
1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	22.402,91	22.402,91
1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	36.965,70	36.965,70
1.03.02.14.999	Altri servizi di ristorazione	75.113,59	75.113,59
1.03.02.15.001	Contratti di servizio di trasporto pubblico	5.688,82	5.688,82
1.03.02.15.999	Altre spese per contratti di servizio pubblico	81.592,59	81.592,59
1.03.02.16.002	Spese postali	10.634,77	10.634,77
1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	35,00	35,00
1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria	22.031,45	22.031,45
1.03.02.18.001	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attivita' lavorativa	50.462,14	50.462,14
1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	245.360,51	245.360,51
1.03.02.19.002	Assistenza all'utente e formazione	13.801,86	13.801,86
1.03.02.19.003	Servizi per l'interoperabilita' e la cooperazione	7.869,91	7.869,91
1.03.02.19.004	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	83.078,19	83.078,19
1.03.02.19.005	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	250,00	250,00
1.03.02.19.999	Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.	22.272,81	22.272,81
1.03.02.99.002	Altre spese legali	57.364,33	57.364,33
1.03.02.99.003	Quote di associazioni	4.000,00	4.000,00
1.03.02.99.004	Altre spese per consultazioni elettorali dell'ente	146,40	146,40
1.03.02.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	2.460,00	2.460,00
1.03.02.99.010	Formazione a personale esterno all'ente	15.860,00	15.860,00
1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	172.547,81	172.547,81

**1.04.00.00.000 Trasferimenti correnti****19.448.232,56****19.448.232,56****1.04.01.00.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche****18.370.922,41****18.370.922,41**

1.04.01.01.001	Trasferimenti correnti a Ministeri	44.199,49	44.199,49
1.04.01.01.002	Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche	123.856,32	123.856,32

**Importo nel periodo**    **Importo a tutto il periodo**

1.04.01.01.020	Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa	18.090.264,43	18.090.264,43
1.04.01.02.003	Trasferimenti correnti a Comuni	2.949,38	2.949,38
1.04.01.02.009	Trasferimenti correnti a Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette	25.000,00	25.000,00
1.04.01.02.017	Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali	65.552,79	65.552,79
1.04.01.02.019	Trasferimenti correnti a Fondazioni e istituzioni liriche locali e a Teatri stabili di iniziativa pubblica	100,00	100,00
1.04.01.02.999	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	19.000,00	19.000,00

**1.04.02.00.000 Trasferimenti correnti a Famiglie** **267.472,50**    **267.472,50**

1.04.02.05.999	Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	267.472,50	267.472,50
----------------	---------------------------------------	------------	------------

**1.04.03.00.000 Trasferimenti correnti a Imprese** **773.458,92**    **773.458,92**

1.04.03.02.001	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	767.711,62	767.711,62
1.04.03.99.999	Trasferimenti correnti a altre imprese	5.747,30	5.747,30

**1.04.04.00.000 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private** **36.378,73**    **36.378,73**

1.04.04.01.001	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	36.378,73	36.378,73
----------------	--	-----------	-----------

**1.07.00.00.000 Interessi passivi** **1.111.129,11**    **1.111.129,11**

**1.07.02.00.000 Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine** **147.714,85**    **147.714,85**

1.07.02.01.001	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine a tasso fisso - valuta domestica	147.714,85	147.714,85
----------------	---	------------	------------

**1.07.05.00.000 Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine** **963.414,26**    **963.414,26**

1.07.05.04.003	Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	870.524,35	870.524,35
1.07.05.04.999	Interessi passivi a altre imprese su finanziamenti a medio lungo termine	92.889,91	92.889,91

**1.09.00.00.000 Rimborsi e poste correttive delle entrate** **2.568,60**    **2.568,60**

**1.09.99.00.000 Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso** **2.568,60**    **2.568,60**

1.09.99.02.001	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	15,34	15,34
1.09.99.04.001	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	1.276,00	1.276,00
1.09.99.05.001	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	1.277,26	1.277,26

**1.10.00.00.000 Altre spese correnti** **375.767,79**    **375.767,79**

**1.10.03.00.000 Versamenti IVA a debito** **22,22**    **22,22**

1.10.03.01.001	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	22,22	22,22
----------------	---	-------	-------

**1.10.04.00.000 Premi di assicurazione** **370.511,15**    **370.511,15**

1.10.04.01.002	Premi di assicurazione su beni immobili	78.185,15	78.185,15
1.10.04.01.003	Premi di assicurazione per responsabilita' civile verso terzi	246.000,00	246.000,00
1.10.04.01.999	Altri premi di assicurazione contro i danni	46.326,00	46.326,00

**1.10.05.00.000 Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi** **4.634,42**    **4.634,42**

1.10.05.02.001	Spese per risarcimento danni	4.634,42	4.634,42
----------------	------------------------------	----------	----------

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
<b>1.10.99.00.000 Altre spese correnti n.a.c.</b>		<b>600,00</b>	<b>600,00</b>
1.10.99.99.999	Altre spese correnti n.a.c.	600,00	600,00
<b>2.00.00.00.000 Spese in conto capitale</b>		<b>38.662.681,64</b>	<b>38.662.681,64</b>
<b>2.02.00.00.000 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</b>		<b>34.706.287,08</b>	<b>34.706.287,08</b>
<b>2.02.01.00.000 Beni materiali</b>		<b>34.427.224,74</b>	<b>34.427.224,74</b>
2.02.01.01.001	Mezzi di trasporto stradali	131.168,00	131.168,00
2.02.01.03.999	Mobili e arredi n.a.c.	152.360,41	152.360,41
2.02.01.04.002	Impianti	37.593,62	37.593,62
2.02.01.05.999	Attrezzature n.a.c.	18.496,42	18.496,42
2.02.01.07.003	Periferiche	3.384,87	3.384,87
2.02.01.07.004	Apparati di telecomunicazione	10.998,00	10.998,00
2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.	5.307,00	5.307,00
2.02.01.09.003	Fabbricati ad uso scolastico	12.761.703,46	12.761.703,46
2.02.01.09.012	Infrastrutture stradali	21.243.690,81	21.243.690,81
2.02.01.09.016	Impianti sportivi	54.933,60	54.933,60
2.02.01.10.005	Siti archeologici di valore culturale, storico ed artistico	7.588,55	7.588,55
<b>2.02.03.00.000 Beni immateriali</b>		<b>279.062,34</b>	<b>279.062,34</b>
2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	279.062,34	279.062,34
<b>2.03.00.00.000 Contributi agli investimenti</b>		<b>358.275,01</b>	<b>358.275,01</b>
<b>2.03.01.00.000 Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche</b>		<b>358.275,01</b>	<b>358.275,01</b>
2.03.01.01.002	Contributi agli investimenti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche	50.000,00	50.000,00
2.03.01.02.002	Contributi agli investimenti a Province	58.275,01	58.275,01
2.03.01.02.003	Contributi agli investimenti a Comuni	250.000,00	250.000,00
<b>2.05.00.00.000 Altre spese in conto capitale</b>		<b>3.598.119,55</b>	<b>3.598.119,55</b>
<b>2.05.04.00.000 Altri rimborsi in conto capitale di somme non dovute o incassate in eccesso</b>		<b>3.598.119,55</b>	<b>3.598.119,55</b>
2.05.04.01.001	Rimborsi in conto capitale ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	3.598.119,55	3.598.119,55
<b>4.00.00.00.000 Rimborso Prestiti</b>		<b>5.716.661,58</b>	<b>5.716.661,58</b>
<b>4.01.00.00.000 Rimborso di titoli obbligazionari</b>		<b>1.268.186,62</b>	<b>1.268.186,62</b>
<b>4.01.02.00.000 Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine</b>		<b>1.268.186,62</b>	<b>1.268.186,62</b>
4.01.02.01.001	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine a tasso fisso - valuta domestica	1.268.186,62	1.268.186,62
<b>4.03.00.00.000 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</b>		<b>4.448.474,96</b>	<b>4.448.474,96</b>
<b>4.03.01.00.000 Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</b>		<b>4.448.474,96</b>	<b>4.448.474,96</b>
4.03.01.04.003	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Cassa Depositi e Prestiti - Gestione CDP SPA	4.060.642,17	4.060.642,17
4.03.01.04.999	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altre imprese	387.832,79	387.832,79

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
<b>7.00.00.00.000 Uscite per conto terzi e partite di giro</b>		<b>8.375.384,06</b>	<b>8.375.384,06</b>
<b>7.01.00.00.000 Uscite per partite di giro</b>		<b>8.182.846,30</b>	<b>8.182.846,30</b>
<b>7.01.01.00.000 Versamenti di altre ritenute</b>		<b>6.218.957,89</b>	<b>6.218.957,89</b>
7.01.01.01.001	Versamento della ritenuta del 4% sui contributi pubblici	2.631,84	2.631,84
7.01.01.02.001	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	6.216.326,05	6.216.326,05
<b>7.01.02.00.000 Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente</b>		<b>1.503.981,33</b>	<b>1.503.981,33</b>
7.01.02.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	888.904,74	888.904,74
7.01.02.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	544.950,04	544.950,04
7.01.02.99.999	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	70.126,55	70.126,55
<b>7.01.03.00.000 Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo</b>		<b>408.586,80</b>	<b>408.586,80</b>
7.01.03.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	408.539,90	408.539,90
7.01.03.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	46,90	46,90
<b>7.01.99.00.000 Altre uscite per partite di giro</b>		<b>51.320,28</b>	<b>51.320,28</b>
7.01.99.01.001	Spese non andate a buon fine	2.327,50	2.327,50
7.01.99.03.001	Costituzione fondi economali e carte aziendali	5.000,00	5.000,00
7.01.99.06.002	Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL	43.992,78	43.992,78
<b>7.02.00.00.000 Uscite per conto terzi</b>		<b>192.537,76</b>	<b>192.537,76</b>
<b>7.02.04.00.000 Depositi di/presso terzi</b>		<b>186.838,00</b>	<b>186.838,00</b>
7.02.04.02.001	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	186.838,00	186.838,00
<b>7.02.99.00.000 Altre uscite per conto terzi</b>		<b>5.699,76</b>	<b>5.699,76</b>
7.02.99.99.999	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	5.699,76	5.699,76
<b>Pagamenti da regolarizzare</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
0.00.0 0.99.9 99	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal tesoriere)	0,00	0,00
<b>TOTALE PAGAMENTI</b>		<b>95.898.180,33</b>	<b>95.898.180,33</b>

<b>Categoria</b>	Province - Comuni - Citta' metropolitane - Unioni di Comuni
<b>Sotto Categoria</b>	PROVINCE
<b>Circoscrizione</b>	ITALIA NORD-ORIENTALE
<b>Regione</b>	EMILIA-ROMAGNA
<b>Provincia</b>	Forli'-Cesena
<b>Fascia Popolazione</b>	
<b>Periodo</b>	MENSILE Dicembre 2025
<b>Prospetto</b>	DISPONIBILITA' LIQUIDE
<b>Tipo Report</b>	Semplice
<b>Data ultimo aggiornamento</b>	05-mar-2026
<b>Data stampa</b>	10-mar-2026
<b>Importi in EURO</b>	

**Importo a tutto il  
periodo**

**CONTO CORRENTE DI TESORERIA**

1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	30.311.288,98
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	86.796.594,18
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	95.898.180,33
1400	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (4) (1+2-3)	21.209.702,83
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA	0,00

**FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA**

2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	18.994.128,16
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00

**FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DICREDITO**

2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00

**CONCORDANZA TRA IL CONTO DI TESORERIA E LA CONTABILITA' SPECIALE DI T.U.**

1500	DISPONIBILITA' LIQUIDE PRESSO IL CONTO DI TESORERIA SENZA OBBLIGO DI RIVERSAM. A FINE PERIODO RIFERIM., COMPRESSE QUELLE REIMP. IN OPERAZIONI FIN. (5)	0,00
1600	RISCOSSIONI EFFETTUATE DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATE NELLA CONTAB. SPEC. (6)	154.663,42
1700	PAGAMENTI EFFETTUATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATI NELLA CONTAB. SPEC. (7)	3.241.517,52
1800	VERSAM. C/O CONTAB. SPEC. NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (8)	374.747,48
1850	PRELIEVI DALLA CONTABILITA' SPECIALE NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (9)	0,00
1900	SALDO C/O CONTAB. SPEC. A FINE PERIODO RIFERIM. (4-5-6+7+8-9)	24.671.304,41



## PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

### ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO ANNO 2025

INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI 2025:

**-4,73**

(ponderazione tra importo e giorni intercorsi tra scadenza e pagamento)

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato (art.9 DPCM del 22 settembre 2014 pubblicato in G.U. n.265 del 14/11/2014) come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura, o richiesta equivalente di pagamento, e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

AMMONTARE COMPLESSIVO DEI DEBITI AL 31/12/2025:

**0,00**

L'indicatore è calcolato considerando tutte le fatture non pagate al 31/12/2025 con data di scadenza compresa nel periodo di riferimento (1/1/2025-31/12/2025).

NUMERO DELLE IMPRESE CREDITRICI AL 31/12/2025:

**0,00**

TEMPO MEDIO PONDERATO DI RITARDO DEI PAGAMENTI 2025:

**-5 gg**

TEMPO MEDIO PONDERATO DI PAGAMENTO 2025:

**25 gg**

STOCK DEBITO SCADUTO E NON PAGATO AL 31/12/2025:

**0,00**

IL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ENTE

ENZO LATTUCA

Firmato digitalmente da:

LATTUCA ENZO  
PRESIDENTE

Firmato il 23/03/2026 08:46

Seriale Certificato: 4266864038308441296

Valido dal 18/12/2024 al 17/12/2027

Namirial CA Firma Qualificata



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

MAURO MAREDI

Maredi

Mauro

20.03.2026

15:46:11

GMT+00:00



## **ELENCO PARTECIPAZIONI DETENUTE DALLA PROVINCIA**

Si riporta l'elenco delle società partecipate dalla Provincia di Forlì-Cesena con l'indicazione della relativa quota percentuale al 31/12/2025:

	<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<b>CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2024</b>	<b>PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2024</b>	<b>% PARTECIPAZIONE</b>
<b>COLLEGATE</b>				
1	ACER AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA	4.412.295,00	8.801.415,00	20,000%

<b>ALTRE</b>				
2	AGENZIA MOBILITA' ROMAGNOLA – A.M.R. SRL CONSORTILE	100.000,00	3.869.179,00	9,467%
3	L'ALTRA ROMAGNA SOC. CONS. A R.L.	65.000,00	108.553,00	9,231%
4	LEPIDA S.C.P.A.	69.881.000,00	74.467.125,00	0,0014%
5	ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.	375.422.521,00	408.164.762,00	4,732%
6	S.A.P.I.R. S.P.A. PORTO INTERMODALE RAVENNA	12.912.120,00	110.793.355,00	0,083%
7	SERVIZI INTEGRATI D'AREA - SER.IN.AR. – FORLÌ-CESENA - SOC. CONS. P.A.	1.244.500,00	1.600.644,00	1,000%
8	START ROMAGNA S.P.A.	29.000.000,00	30.534.298,00	1,692%

Al momento della predisposizione del rendiconto 2025 questo ente non è in possesso dei dati di bilancio delle società partecipate aggiornati al 31/12/2025 per cui sono stati utilizzati i dati di bilancio al 31/12/2024.

## **VERIFICA RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON SOCIETA' PARTECIPATE**

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

In data 13/02/2026 con nota prot. 3898-2026 è stato richiesto agli organismi partecipati da questo Ente l'elenco degli eventuali crediti e debiti in essere alla data del 31/12/2025.

Dalle riposte pervenute dalle società contattate sono state rilevate alcune differenze dovute alla diversa modalità di contabilizzazione di crediti e debiti tra ente e partecipate (competenza finanziaria potenziata per la Provincia e competenza economica per le partecipate), riconciliate come riportato per ogni singola società nella nota informativa di verifica allegata al rendiconto e come sotto riepilogato.

Per la Società A.M.R. Agenzia Mobilità Romagnola s.r.l. consortile la Provincia rileva un debito per contribuzione consortile 4° trimestre 2025 risultante dai residui passivi al 31/12/2025 pari ad € 197.353,95. Non risulta ancora pervenuto l'elenco degli eventuali crediti e debiti in essere alla data del 31/12/2025 tra questo Ente e la società A.M.R. La società ha comunicato in data 26/02/2026 che in tale data erano in corso le attività di chiusura dei conti con il Gestore dei servizi TPL per l'esercizio 2025.

Nel caso della Società Lepida S.c.p.A. si riscontrano alcune differenze tra crediti e debiti reciproci. La Società vanta un credito di € 9.417,42 mentre la Provincia rileva un debito di € 15.921,16. Il motivo della differenza di complessivi € 6.503,74 è indicato nella Nota informativa dei crediti e debiti reciproci tra la Provincia di Forlì-Cesena e le partecipate alla data del 31/12/2025.

Non risulta ancora pervenuto l'elenco degli eventuali crediti e debiti in essere alla data del 31/12/2025 tra questo Ente e la Società Start Romagna S.p.A.. La società ha comunicato, con PEC prot. n. 4511/2026 del 20/02/2026 l'indisponibilità dei dati, in quanto in tale data il bilancio risultava ancora in corso di chiusura. Comunicherà il saldo dei crediti-debiti reciproci al 31/12/2025 non appena sarà approvato il progetto di bilancio.

Si riporta la Nota informativa dei crediti e debiti reciproci tra la Provincia di Forlì-Cesena e le partecipate alla data del 31/12/2025, precisando che le difformità segnalate sono state oggetto di chiarimenti e andranno a regolarizzazione nel corso dell'esercizio 2026.

**Nota informativa di verifica dei crediti e debiti reciproci tra la Provincia di Forlì-Cesena, gli enti strumentali e le partecipate al 31/12/2025**  
(art. 11 co. 6 lett. j DLgs 118/2011)

Società	Debiti Provincia (Residui passivi)			Crediti vantati dalla società	Differenza	Conciliazione	Asseverazio ne revisori società	Crediti Provincia (Residui attivi)		Debiti riconosciuti dalla società	Differenza	Conciliazione
	Debiti €	Impegno n.	Aggr.					Crediti €	Accertamento n.			
ACER Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di FC	0,00			0,00	0,00		Si	0,00		0,00		
AMR Agenzia Mobilità Romagnola s.r.l. consortile	197.353,95	373/2025	4	0,00	197.353,95	Contribuzione consortile 4° trimestre 2025		0,00		0,00		
	5.734,33	1634/2025	3	5.734,33	0,00	Fattura da emettere per per concessione rete servizi di trasporto pubblico anno 2025 (Fattura n. 010000041 del 12/02/2026 pagata il 12/03/2026)						
	203.088,28			5.734,33	197.353,95							
Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna	0,00			0,00	0,00		Si	0,00		0,00		
L'altra Romagna Soc.Cons.a r.l.	0,00			0,00	0,00		Si	0,00		0,00		
Lepida Scpa	9.600,42	13/2025	3	9.600,42	0,00	Fattura da emettere per Servizi Data Center triennio 2023 - 2025 - Codice Progetto 00040 DC/2023-2025 - anno 2025 (Fattura n. 492/PA del 30/01/2026, pagata il 02/03/2026)	Si	0,00		0,00		
	3.896,93	91/2025	3	0,00	3.896,93	Fattura da emettere per servizio manutenzione 2025 licenze Google Workspace Enterprise Starter						
	2.423,81	1820/2025	2	2.423,81	0,00	Contributo in c/capitale richiesto in data 15/12/2025 per collegamento connessione internet ad edificio uso scolastico ex Oliveti (pagato il 20/01/2026)						
	15.921,16			12.024,23	3.896,93							
				-2.606,81	2.606,81	(-) nota di credito da emettere per conguaglio consortile anno 2025						
	15.921,16			9.417,42	6.503,74			0,00		0,00	0,00	
Romagna Acque Spa	0,00			0,00			Si	0,00		0,00		
SAPIR Spa	0,00			0,00	0,00		No	0,00		0,00	0,00	
SERINAR Soc.Cons.pa	0,00			0,00	0,00		Si	0,00		0,00	0,00	

**Nota informativa di verifica dei crediti e debiti reciproci tra la Provincia di Forlì-Cesena, gli enti strumentali e le partecipate al 31/12/2025  
(art. 11 co. 6 lett. j DLgs 118/2011)**

Start Romagna Spa	0,00				0,00	0,00	Elenco degli eventuali crediti-debiti non ancora pervenuto dalla Società Start Romagna SpA. La società ha comunicato con PEC prot.4511/2026 del 20/02/2026 l'indisponibilità dei dati, in quanto in tale data il bilancio risultava ancora in corso di chiusura. Comunicherà il saldo dei crediti-debiti reciproci al 31/12/2025 non appena sarà approvato il progetto di bilancio.		0,00			0,00	0,00	Elenco degli eventuali crediti-debiti non ancora pervenuto dalla Società Start Romagna SpA. La società ha comunicato con PEC prot.4511/2026 del 20/02/2026 l'indisponibilità dei dati, in quanto in tale data il bilancio risultava ancora in corso di chiusura. Comunicherà il saldo dei crediti-debiti reciproci al 31/12/2025 non appena sarà approvato il progetto di bilancio.
-------------------	------	--	--	--	------	------	---	--	------	--	--	------	------	---